



*Città di Saronno
Provincia di Varese*

Ufficio di Presidenza

VERBALE DI SEDUTA n. 8 (2012)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA

L'anno **duemiladodici** il giorno **14** del mese di **giugno** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A. Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, . è stato convocato il Consiglio Comunale , **in prosecuzione della precedente seduta del 13 giugno** ,così composto :

- | | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| 1. Luciano PORRO - SINDACO | |
| 2. Augusto AIROLDI | 17. Angelo PROSERPIO |
| 3. Nicola GILARDONI | 18. Massimiliano D'URSO |
| 4. Antonio BARBA | 19. Anna CINELLI |
| 1. Francesca VENTURA | 20. Michele MARZORATI |
| 6. Mauro LATTUADA | 21. Elena RAIMONDI |
| 7. Simone GALLI | 22. Enzo VOLONTE' |
| 8. Sara BATTISTINI | 23. Luca DE MARCO |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO | 24. Paolo STRANO |
| 10. Oriella STAMERRA | 25. Lorenzo AZZI |
| 11. Massimo CAIMI | 26. Angelo VERONESI |
| 12. Giorgio POZZI | 27. Raffaele FAGIOLI |
| 13. Michele LEONELLO | 28. Claudio SALA |
| 14. Alfonso ATTARDO | 29. Davide BORGHI |
| 15. Bruno PEZZELLA | 30. Pierluigi GILLI |
| 16. Stefano SPORTELLI | 31. Pierluigi BENDINI |

PRESIDENTE del Consiglio : **Augusto AIROLDI**

ASSESSORI presenti: Mario Santo, Cecilia Cavaterra, Giuseppe Campilongo
Giuseppe Nigro, Valeria Valioni.

Inno Nazionale

APPELLO: Presenti n. 23

ASSENTI: Leonello – Pezzella (congedo)- Cinelli (congedo) Marzorati – Raimondi- De Marco - Fagioli –Gilli.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

Entra in aula il consigliere Gilli. Presenti n. 24

Punto 5 – Delibera n. 33

Ratifica Delibera di G.C. n. 95 avente all'oggetto:"Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 – 1° provvedimento".

Punto 6 – Delibera n. 34

Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 – 2° provvedimento”.

Punto 7 – Delibera n. 35

Riconferma degli organismi collegiali ai sensi dell'art. 96 del D.lgs.267/2000.

Punto 3 – Delibera n. 36

Modifiche al Regolamento dell'Istituzione Comunale Scuole Paritarie dell'Infanzia.

Punto 4 – Delibera n. 37

Trasferimento del Servizio Asilo Nido all'Istituzione Comunale Scuole Paritarie dell'Infanzia.

Si allontanano i consiglieri Gilli e Bendini. Presenti n. 22

Punto 8 – Delibera n. 38

Approvazione programma di intervento, ai sensi dell'art. 32 N.T.A.del PRG realizzazione di attrezzature di interesse pubblico da parte dell'iniziativa privata aree standard – Congregazione Famiglia del Sacro Cuore di Gesù – ampliamento e recupero sottotetti.

Punto 9 – Delibera n. 39

Concessione alla Provincia di Varese della cessione del diritto d'uso a terzi vincolato ad impianto fotovoltaico della copertura dello stabile “IPSIA” di via Mantegazza.

Si allontanano i consiglieri Strano e Volontè . **Presenti n. 20**

Punto 10 – Delibera n. 40

Modifica convenzione condominio “COSIMAR” – art. 31 comma 45 e

seguenti della L. 448/1998. Intervento in via Pozzo, 25 –

Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

Punto 11 – RINVIATO

Approvazione dei criteri per l’eliminazione dei vincoli ex art. 31 comma 49bis L. 448/98 e piano delle alienazioni delle aree in diritto di superficie.

Punto 12 – RINVIATO

Mozione presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per
l’Indipendenza della Padania per l’istituzione di una Commissione su come promuovere una migliore
sicurezza a Saronno.

La seduta termina alle ore 01.00

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 14 GIUGNO 2012

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

... risultano congedati i Consiglieri Cinelli e Pezzella mentre ha mandato una comunicazione di giustificazione per assenza il Consigliere Marzorati che è assente per un corso di aggiornamento professionale contemporaneo al Consiglio comunale.

Prego segretario comunale per l'appello.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al segretario comunale, sono presenti 22 consiglieri più il Sindaco, quindi il Consiglio comunale è in numero legale, possiamo riprendere la nostra seduta da dove l'abbiamo lasciata ieri sera, siamo quindi al punto n. 3 dell'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 14 Giugno 2012

DELIBERA N. 36 C.C. DEL 14.06.2012 – parte prima

OGGETTO: Modifiche al regolamento dell'Istituzione Comunale Scuole Paritarie dell'Infanzia.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Do la parola all'Assessore Cavaterra per la presentazione di questo punto e le cedo anche lo scranno perché presenterà delle diapositive.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore alla formazione)

Buonasera, presento qua la modifica al regolamento dell'Istituzione comunale, vorrei fare una piccola premessa, negli ultimi mesi numerose amministrazioni comunali hanno fatto pressioni sul Governo affinché venissero escluse dal patto di stabilità tutte le istituzioni comunali che si occupavano dei servizi educativi.

Il motivo per quanto riguarda le amministrazioni comunali di grandi città era dovuto al fatto che a seguito del turnover non era possibile sostituire il personale in modo adeguato e quindi questo avrebbe costretto ad esternalizzare alcuni servizi oppure, in alcuni casi, a non poterli più fornire in accordo con le esigenze dei cittadini.

La città di Saronno non essendo una grande città come può essere Milano tuttavia ha sul territorio un numero notevole di scuole dell'infanzia comunali rispetto alla presenza invece di scuole dell'infanzia statali che si riducono solamente a una, quindi anche nel caso nostro c'era una particolare attenzione ad una eventuale risposta del Governo su tale fronte.

Contestualmente vi era verificato per quanto riguarda un altro servizi, offerto in campo educativo dall'amministrazione comunale non tramite l'Istituzione ovvero il servizio degli asili nido, una situazione particolare, problematica di cui poi eventualmente potrà presentare gli aspetti più nel dettaglio l'Assessore Valioni relativamente alla parte del personale gestita attraverso una cooperativa che aveva presentato negli ultimi mesi dei problemi da un punto di vista di pagamento degli stipendi, nonché comunque un'armonizzazione, era un problema che era stato sollevato più volte e messo alla nostra attenzione del fatto di avere personale prettamente dipendente dall'amministrazione e personale con cooperativa, quindi quando poi è arrivata la risposta positiva nella legge 27 del 24 marzo 2012 in cui si faceva riferimento a un comma, il comma 5 bis che come vedete a decorrere dal 2013 le aziende speciali e le istituzioni sono assoggettate al patto di stabilità quindi con tutto quello che si sarebbe conseguito, è stato approvato un emendamento e pubblicato il quale citava testualmente: sono escluse dall'applicazione delle disposizioni del presente comma le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socioassistenziali, educativi, culturali e farmacie.

Quindi per quel che riguardava questo tipo di attenzione che avevano posto in essere su quell'argomento dei servizi educativi forniti dalla nostra città attraverso l'Istituzione, nel caso delle scuole dell'infanzia e invece direttamente per quanto riguarda gli asili nido si è deciso di accogliere questo emendamento operando, ampliando i servizi offerti dall'Istituzione che vi ricordo essere stata istituita ormai 8-9 anni fa e che in questi anni ha gestito in modo efficiente, in modo anche molto apprezzato dagli utenti le scuole dell'infanzia e quindi di ampliare i servizi offerti anche estendendoli agli asili nido.

Abbiamo quindi verificato la effettiva fattibilità di questa possibilità che veniva offerta e quindi abbiamo proceduto ad una modifica del regolamento che viene oggi sottoposta al Consiglio comunale per una discussione e approvazione eventuale, questo mi auguro avvenga.

Ora ho fatto un estratto di tutti gli articoli che fanno parte del regolamento e che quindi nella sostanza accolgono la possibilità da parte dell'Istituzione di gestire anche il servizio degli asili nido in aggiunta a quelli che già propriamente ne fanno parte e magari di commentare dove ci sono state delle modifiche o variazioni rispetto al precedente regolamento.

Come dicevo il Comune di Saronno ha istituito l'Istituzione comunale nel 2003, 9 anni fa, denominato scuole paritarie dell'infanzia di Saronno e in seguito, nel 2008, è stato modificato il nome intitolando l'istituzione stessa a Monsignor Pietro Zerbi.

L'Istituzione prosegue un'attività storica presente dal punto di vista educativo nel nostro Comune ereditando i principi dell'ente morale asilo infantile Vittorio Emanuele II che era quello che gestiva in precedenza le scuole dell'infanzia che chiaramente all'epoca avevano un altro nome.

Il regolamento è diviso in due parti, la prima parte dei principi con alcuni articoli e la seconda parte invece verte sulla organizzazione vera e propria.

Prima di tutto l'Istituzione è un organismo strumentale del Comune che ha come compito principale quello dell'esercizio di servizi socio educativi senza rilevanza economica, questo è un aspetto proprio di tutte le istituzioni comunali ed è dotata di un'autonomia gestionale.

Attraverso l'Istituzione, questo è l'ampliamento dell'offerta dei servizi che fornirà, ci sarà l'asilo nido, la scuola dell'infanzia e tutti quei servizi legati più in generale all'obbligo scolastico quindi posiamo dire alle scuole primarie, come possono essere, cosa che dall'anno scorso viene svolta dall'istituzione, come vengono svolti dall'istituzione i servizi di pre e post-scuola, questo invece è un servizio legato non necessariamente alla scuola dell'obbligo ma anche alla scuola dell'obbligo.

Quindi attraverso l'Istituzione il Comune eroga altri servizi di pubblica utilità sempre privi di rilevanza economica o altri servizi che tramite delibere della Giunta comunale dovesse eventualmente decidere in un secondo momento di delegare, quali sono lo specifica nell'art. 2 dei servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo relativo del Testo Unico degli Enti Locali, si definisce scuola dell'infanzia tutta quell'attività di cura, di vigilanza e di educazione dei bambini, qui non abbiamo potuto specificare l'età perché sapete che c'è stata una variazione negli ultimi anni dando la possibilità anche ai bambini dai 2 ai 3 anni, che avessero compiuto i 3 anni entro una certa data, di accedere alla scuola dell'infanzia mentre per quanto riguarda l'asilo nido abbiamo tutta l'attività connessa alla pura, alla vicinanza e chiaramente all'educazione dei bambini dai sei mesi ai 3 anni.

Gli asili nido viene specificato che sono un'attività che fino all'adozione del nuovo regolamento sono gestiti dal settore servizi sociali, parte con proprio personale, parte con ricorso a personale fornito da delle cooperative in seguito a bando.

Abbiamo poi i servizi connessi all'asilo nido e alla scuola dell'infanzia e all'obbligo scolastico e altre attività che possono essere di pubblica utilità di servizi pubblici locali con particolare riferimento, come ricordavo prima, ai servizi di pre-scuola, post-scuola e assistenza anche nel caso di ragazzi con disabilità motorie e il funzionamento è disciplinato dallo statuto del Comune, da regolamento comunale.

Quali sono invece, nell'art. 3, i rapporti tra il Comune e l'Istituzione, il Comune assegna all'Istituzione dei trasferimenti annuali che oltre alle entrate che vengono dalle tariffe, dai contributi e da altre entrate che possono venire in corso d'anno, ne garantiscono il funzionamento e ne coprono i costi sociali perché le tariffe sappiamo che vengono differenziate a seconda delle fasce di reddito individuate dalle fasce ISEE e quindi tutte queste entrate, compreso il trasferimento da parte del Comune devono servire per coprire eventualmente il disavanzo tra la quota massima e quella minima applicata.

L'Istituzione ha piena autonomia gestionale ma ha l'obbligo del pareggio di bilancio, il Consiglio comunale determina gli indirizzi dell'Istituzione, ne approva gli atti, chiaramente previa presentazione dei bilanci di previsione annuale e pluriennale ed eventualmente decide di coprirne gli eventuali costi sociali.

Abbiamo poi un contratto di servizio che deve venire espletato tra l'Istituzione e l'amministrazione e la Giunta comunale è quella che approverà il contratto di servizio e per quanto riguarda da un punto di vista del controllo da parte dei revisori dei conti nel caso dell'Istituzione sono gli stessi dell'amministrazione comunale e il controllo del rispetto del contratto di servizio da entrambi le parti viene effettuato attraverso un comitato di raccordo che proprio per l'ampliamento dei servizi forniti dall'Istituzione comunale è composto dagli assessori e dirigenti dei settori servizi sociali, del settore istruzione, del settore bilancio.

Il direttore dell'Istituzione che verrà poi definito più tardi ha le funzioni di segretario per quanto riguarda il comitato di raccordo.

Relativamente all'autonomia gestionale l'Istituzione è dotata di proprio personale che viene in coerenza con il contratto di servizio che viene stipulato tra il Comune e l'Istituzione e il contratto di lavoro del personale è stipulato tra l'Istituzione che è il datore di lavoro e il prestatore di lavoro.

Nel caso in cui alcuni servizi fossero già gestiti in precedenza dal Comune e che verranno poi invece forniti dall'Istituzione stessa, il personale viene comandato o trasferito in mobilità.

All'interno dell'Istituzione abbiamo diversi tipi di personale che vanno da quello amministrativo a quello educativo con gli insegnanti e a quello ausiliario e a tutto il personale di ruolo sia a tempo determinato che a tempo indeterminato si applicano i contratti vigenti relativi.

Abbiamo finito con la prima parte, i principi, la seconda parte del regolamento riguarda l'organizzazione dell'Istituzione, il primo articolo è l'art. 5 in cui vengono gli organi dell'Istituzione stessa costituiti dal Consiglio di amministrazione, dal presidente e dal direttore che ha la funzione di segretario amministrativo.

Tutte le modalità di nomina, revoca, compiti e funzioni vengono descritti nei successivi articoli dal 6 al 10 che adesso andiamo brevemente ad illustrare, come è composto il Consiglio di amministrazione, da 5 membri incluso il presidente e sono nominati dal Sindaco.

La carica di consigliere comunale è incompatibile con quella di consigliere di amministrazione dell'Istituzione e il Consiglio di amministrazione resta in carica durante il mandato del Sindaco.

Che cosa compete al Consiglio di amministrazione, fornire tutte le direttive per organizzare i servizi, i programmi, i piani di lavoro sempre facendo riferimento al contratto di servizio di cui parlavo prima, fornire e istruire tutte le deliberazioni di approvazione del bilancio annuale e pluriennale di gestione e poi in capo al Consiglio di amministrazione sono in capo le convenzioni e i contratti con altri enti a seconda delle necessità. Tutte le cause di sospensione o decadenza o scioglimento del Consiglio di amministrazione sono regolamentate dal Testo Unico per gli Enti Locali secondo le norme relative.

La figura del presidente, presidente dell'Istituzione e del Consiglio di amministrazione, il presidente come ho detto prima fa parte del Consiglio di amministrazione, è il Sindaco o eventualmente un suo delegato.

Il presidente, qualora sia un delegato del Sindaco resta in carica al più durante il mandato, è il rappresentante legale dell'Istituzione, convoca, presiede il CDA e forma l'ordine del giorno e comunque sovraintende il rapporto fra l'Istituzione e gli altri enti.

La carica di presidente abbiamo inserito che viene svolta a titolo onorifico, quindi abbiamo fatto una variazione rispetto all'articolo corrispondente precedente.

Il direttore dell'Istituzione, abbiamo diverse modalità di attribuzione della figura del direttore conformemente anche con l'articolo precedente, l'articolo corrispondente al precedente regolamento, può essere assunto o con concorso pubblico come lavoratore dipendente a tempo indeterminato oppure può essere nominato dal Sindaco a seguito di una procedura di evidenza pubblica oppure può essere affidato, nelle forme ammesse, ad una dipendente a tempo indeterminato del Comune di Saronno con qualifica non inferiore alla qualifica D.

Nel caso in cui il direttore non sia dipendente a tempo indeterminato può restare in carica da uno a tre anni ma comunque non oltre la durata del mandato del Sindaco, può essere revocato dal Sindaco per motivazioni specifiche e nel caso che non sia dipendente a tempo indeterminato percepisce un compenso determinato nel decreto di nomina. Nell'eventualità invece che sia personale comunale che svolga l'attività in aggiunta al proprio incarico eventualmente il compenso viene determinato dall'organismo di valutazione.

Il direttore esercita le sue funzioni previste dalla normativa vigente in materia di dirigenza pubblica e definisce l'assetto organizzativo dell'Istituzione nonché ha la funzione di datore di lavoro.

L'organizzazione, art. 9 dell'Istituzione, viene effettuata con dei provvedimenti presi dal CDA e dal direttore in base sempre al contratto di servizio con la finalità di sviluppare sinergie ed economie di scala perché vi ricordo l'obbligo di pareggio di bilancio e questo è un aspetto che è stato variato per quanto riguarda l'articolo prevedendo idonee figure di responsabili dei servizi socio educativi ed amministrativi.

Avendo ampliato i servizi che vengono offerti dall'Istituzione sarà necessario studiare in modo adeguato le figure dei responsabili dei servizi educativi per quanto riguarda già il precedente settore delle scuole dell'infanzia e quello che viene accolto degli asili nido. Quindi sarà

compito del CDA e del direttore organizzare la struttura, come vediamo nel successivo comma, la struttura è definita dal CDA che determina il ruolo e le mansioni dei responsabili, delle connesse unità operative sempre distinguendo le funzioni didattico/educative da quelle amministrative che ne conseguono visto l'ampliamento dei servizi.

Nel successivo art. 10, è più un articolo di tipo tecnico, in che modo possono venire adottate le delibere del Consiglio, alla presenza della maggioranza più uno dei consiglieri e successivi provvedimenti e tutti gli atti vengono pubblicati come logico all'albo pretorio. Abbiamo tutte le modalità attraverso le quali si può fare eventualmente ricorso e come viene effettuato il controllo.

Per quanto riguarda l'ordinamento finanziario dell'Istituzione è contenuto nell'art. 11, ricordavo già prima che la gestione finanziaria è costituta dalle entrate proprie, quindi le tariffe derivanti dai servizi a domanda individuale, dai trasferimenti e contributi pubblici che possono essere ad esempio quelli del ministero, risorse per investimenti, altre entrate come le sponsorizzazioni, contributi, donazioni e chiaramente i trasferimenti del Comune e queste modalità vengono specificate nel contratto di servizio. Un commento, visto che se n'è parlato ieri, proprio recentemente c'è stato ad esempio una donazione abbastanza consistente da parte di un'associazione cittadina che ha permesso ad esempio nel caso di una scuola materna, è stata scelta una scuola materna, di sostituire tutto l'arredo per i bambini e quindi questa è stata un'entrata che è stata poi utilizzata per poter rinnovare l'arredo scolastico.

All'interno del piano tariffario per i servizi a domanda individuale la Giunta comunale, sentito il parere del Consiglio di amministrazione, indica le tariffe per la fruizione dei servizi che una volta approvate dal Consiglio comunale hanno applicazione a partire dall'anno scolastico successivo.

Il Consiglio di amministrazione entro il 30 settembre deve fare una proposta motivata che deve indicare l'entità del trasferimento comunale necessario alla copertura dei costi del servizio relativamente all'anno solare successivo che deve tenere conto delle previsione dei costi e dei ricavi di gestione, eventualmente aggiornando le tariffe qualora si ritenga sia necessario.

Sulla proposta si esprimerà l'amministrazione comunale tramite atto adottato dalla Giunta e nell'ipotesi favorevole che venga accolto, il trasferimento verrà poi inserito corrispondente nello schema di bilancio del Comune.

Entro il 30 novembre l'Istituzione deve presentare l'approvazione del bilancio annuale e pluriennale di previsione, quindi con molto anticipo che verrà sottoposto al Consiglio comunale per l'approvazione e che una volta approvato sarà esecutivo dal momento dell'approvazione del Consiglio comunale.

Entro il 31 marzo l'Istituzione trasmette la delibera di approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio precedente affinché l'amministrazione approvi questo atto ed entro il 31 luglio di ogni anno solare la delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi e del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Gli ultimi articoli sono anche questi di tipo tecnico sulle disposizioni finali, tutto quello che non è disciplinato nel regolamento deve chiaramente essere disciplinato dalle disposizioni di legge relative e l'entrata in vigore dello stesso a partire dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione.

Questo è un po' il sunto di tutti gli articoli che son un più dettagliati e io credo che l'organizzazione che c'è stata in questi anni ci fa dare un giudizio positivo su come sono state gestite le scuole dell'infanzia in questi anni, quindi nonostante questa sia una novità rispetto all'Istituzione comunale così come fino adesso è stata gestita per i servizi che deve offrire, tuttavia non è una grande novità, semplicemente è un ampliamento dei servizi offerti sempre nell'ambito dell'educazione, di grande importanza sociale perché sappiamo benissimo come questi servizi siano fondamentali per le famiglie, sia per quanto riguarda gli asili nido, sia per quanto riguarda le scuole dell'infanzia.

Quindi rientriamo pienamente in quelli che possono essere gli scopi di un'istituzione comunale attribuendo questi nuovi servizi e oltretutto la possibilità anche di fare delle economie di scala e anche di utilizzare al meglio il personale nel caso di sostituzione piuttosto che di altre variabili che possono richiedere una gestione ottimale del personale, possono essere anche da un punto di vista economico utili.

Quindi io mi rivolgo al Consiglio comunale nel caso ci fossero delle osservazioni sono pronta a rispondere e poi chiedendo che venga approvato il nuovo regolamento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Cavaterra per la presentazione dettagliata, per organizzare i lavori attorno a questo regolamento chiedo se ci sono consiglieri che intendono presentare emendamenti agli articoli, tanto per capire come organizzarci perché potremmo organizzare la cosa in questo modo, la prima parte dedicarla a osservazioni di carattere generale sulla ratio della delibera e sui primi cinque articoli che sono i principi di carattere generale dopodiché un secondo giro eventualmente sugli altri articoli, se però non ci sono richieste di emendamenti su articoli specifici facciamo solamente un giro, per questo chiedevo se c'erano delle richieste di emendamento.

Allora facciamo un primo giro dedicandolo alla ratio della delibera e ai primi cinque articoli che sono, come ci diceva l'assessore, i principi generali.

Vedo prenotato il Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Grazie. Per un usare un avverbio molto caro all'amico Nicola Gilardoni francamente non capisco la necessità di questo regolamento o meglio non capisco la necessità dell'operazione di mettere insieme gli asili nido con le scuole dell'infanzia. È stato ripetutamente detto e di questo credo di essere anche buon testimone non fosse altro che da 20 anni mi sono occupato delle scuole materne, da quando sono stato presidente per 7 anni, dal 1992, è stato ripetuto che il servizio viene svolto in maniera efficace ed efficiente, si tratta di due tipologie di intervento diverse, profondamente diverse con delle finalità diverse che messe insieme non capisco dove vogliano arrivare. Oltre tutto quello che mi lascia più perplesso e potrebbe essere oggetto di un emendamento è, forse nel desiderio di semplificare, la

soppressione della figura del direttore didattico che non è una stupidaggine.

Il direttore, segretario amministrativo ha delle funzioni, come dice la parola, di natura amministrativa e lo ha sempre fatto qualcuno che si intendeva di quello ma la didattica, specie nella scuola dell'infanzia che non dimentichiamolo fa parte del sistema scolastico che parte dalla scuola dell'infanzia e finisce con la scuola superiore di secondo grado, ha una rilevante necessità di un'azione anche sotto il punto di vista didattico che non è quello che riguarda invece i bambini piccolissimi che frequentano l'asilo nido. Ora sopprimere la figura del direttore didattico ed attribuire al Consiglio di amministrazione e del direttore, adesso viene chiamato direttore sic e simpliciter ma è evidente che è il direttore segretario amministrativo, attribuire al Consiglio di amministrazione e al direttore segretario amministrativo l'organizzazione dell'Istituzione e quindi anche la predisposizione del piano dell'offerta formativa mi sembra quantomeno scriteriato perché il Consiglio di amministrazione è un organo nominato dal Sindaco, ha una valenza non di natura didattica e men che meno di natura educativa, allora l'assenza della figura apicale della didattica mi sembra davvero pericolosa.

È vero che poi si dice che saranno individuati i responsabili dei due settori ma non è la stessa cosa.

Un organismo così delicato come quello della scuola materna che non abbia una figura apicale nell'ambito della didattica ma questa magari viene assegnata a uno o a più insegnanti non è la stessa cosa che avere il proprio, uso un'espressione che non è corretta in questo caso ma mi rende comprensibile, manca la figura del dirigente didattico e la didattica è la cosa principale. Non credo che con questo regolamento si raggiungano obiettivi di miglioramento sotto questo punto di vista perché non si può negare l'esistenza di questa necessità e aggiungo se la didattica passa anche in mano al Consiglio di amministrazione, cambiano i Consigli di amministrazione, cambia la didattica e questa è una cosa che non sta né in cielo né in terra.

Io ho sempre avuto il massimo rispetto per chi svolge la didattica perché è ben diversa da quella del Consiglio di amministrazione che si occupa di cose molto pratiche ma qui stiamo parlando di una didattica che peraltro è educativa nella prima fase dell'educazione di quelli che saranno i futuri

cittadini. Quindi io non so se lo posso proporre come emendamento però lo dico, credo che valga la pena di ripristinare l'art. 11 del vecchio regolamento e quindi la figura del direttore didattico, è evidente che ciò comporta la modifica degli altri articoli del regolamento così come viene proposto dove la figura del direttore didattico è sparita.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli, in questo momento non ci sono consiglieri prenotati, se l'assessore vuole intervenire le do la parola, prego.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore alla formazione)

Non è stata cancellata la figura del direttore didattico che chiaramente non ha nulla a che fare con il direttore - segretario amministrativo ne tantomeno con il Consiglio di amministrazione. È previsto proprio nell'art. 9 che l'organizzazione dell'Istituzione viene effettuata con provvedimenti formali dal CDA e dal direttore prevedendo idonee figure di responsabili, è stato messo responsabili, dei servizi socio educativi e amministrativi, quindi lasciamo perdere l'amministrativo, i servizi socio educativi avranno quindi per quanto riguarda le scuole dell'infanzia una specifica figura di direttore didattico come per quanto riguarda invece gli asili nido attualmente c'è una figura che il coordinatore degli asili nido che potrà avere, al di là del nome, potrà essere sostituita da una figura analoga per quanto riguarda il coordinamento e la tipologia di servizi offerti dal personale educativo nonché di cura dei bambini dell'asilo nido.

Quindi si è lasciato, volutamente, in questa frase, la possibilità da parte del CDA e del direttore quella di istituire queste due figure, questi due ruoli che potrebbero essere ricoperti da due o da una persona a seconda delle esigenze.

Attualmente e in previsione di questa nuova fase perché comunque ci sarà una fase di rodaggio per quanto riguarda la gestione dei sue diversi settori si è preferito in questa frase lasciare indicato in questo modo prevedendo poi dal punto di vista interno, di regolamentazione interna come

suddividere i compiti, con quali finalità e con quali responsabilità nei due diversi settori, quindi non è stata cancellata, non è stato specificato nel regolamento quello che era contenuto nel precedente regolamento, la figura del direttore educativo che si riferiva chiaramente nel vecchio regolamento alle scuole dell'infanzia.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore. Consigliere Gilli per il secondo intervento, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Assessore non mi convince ma non mi convince proprio perché la previsione di idonee figure di responsabili di servizio socio-educativi ed amministrativi intanto porta ad una duplicazione perché c'è già il direttore e segretario amministrativo che ci pensa anche a nominare un responsabile amministrativo, ne togliamo uno ma ne mettiamo un altro, è una contraddizione ... (incomprensibile), a che cosa serve un responsabile amministrativo se c'è il direttore segretario amministrativo, me lo spieghi, invece il responsabile dei servizi socio educativi non so come dovrebbe essere individuato ma certamente lo farà un Consiglio di amministrazione che non è eletto da nessuno ma è nominato dal Sindaco, potrebbe fare introdurre una figura che si discosta da tutti quelli sanno essere la figura del direttore didattico, del dirigente scolastico, chiamatelo come volete, che è quella di presiedere alla funzione didattica, non solo ma di essere anche la figura gerarchicamente superiore nei confronti degli insegnanti. Non ci sarebbe questa figura gerarchicamente superiore ad un insegnante, non si può pretendere che un insegnante dipenda gerarchicamente da un soggetto che di didattica non sa niente come potrebbe essere il direttore amministrativo, direttore - segretario amministrativo o un'altra generica figura. Ripeto, con la volontà di semplificare a volte si complicano le cose, il discorso era chiaro, non voglio ricordare delle figure di direttrici didattiche delle scuole materne, figure luminosissime che tutti noi ricordiamo che hanno fatto tanto e che si sono spese fino

all'ultimo momento della loro vita nella loro funzione di direttore didattico, quelli erano direttori o diretrici didattiche, qui parliamo di un'anonima figura di responsabile di servizi socio educativi confondendo le acque ma è chiaro che ci possa essere un coordinatore di servizi degli asili nido ma che hanno una struttura, una funzione e delle responsabilità che sono diverse, che sono rapportate all'età, la didattica è un'altra cosa, poi ripeto non considero corretto che si lascia la didattica in mano ad un Consiglio di amministrazione dove peraltro potrebbero sedere delle persone che della didattica di quel tipo di scuola non la sanno ma non perché siano ignoranti ma perché si tratta di una parte del sistema educativo particolarmente delicato che richiede delle figure dedicate.

Io quindi chiedo che venga messo in votazione come emendamento il ripristinò dell'art. 11 che almeno quello era chiaro, chiaro anche nelle funzioni che erano prescritte in maniera dettagliata, la definizione e la predisposizione del piano dell'offerta formativa della programmazione didattica ma compete ad una figura tecnica didattica come può competere ad un Consiglio di amministrazione a cui viene attribuita tutta l'organizzazione dell'Istituzione, è una cosa che fa a pugni non solo con quella che è una tradizione centenaria ma che fa a pugni con il buonsenso, me lo lasci dire, ho finito, non è la dichiarazione di voto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

È una richiesta di emendamento.

Grazie Consigliere Gilli, prego assessore.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore alla formazione)

Capisco perfettamente i dubbi sollevati dal Consigliere Gilli però per quanto riguarda il fatto che la figura del direttore didattico sia in mano, con il nuovo regolamento, al Consiglio d'amministrazione nonché dal Sindaco, ricordo però che nell'art. 11 del vecchio regolamento una delle modalità con il quale il direttore didattico dell'Istituzione può essere nominato, quindi o con concorso pubblico oppure in alternativa a quanto

previsto dal comma precedente, può essere nominato dal Sindaco del Comune di Saronno sulla base di proposta, posso finire, non vincolante formulata dal presidente dell'Istituzione, nel caso in cui sia un delegato del Sindaco udito il Consiglio di amministrazione, chiaramente con proprio decreto motivato, fra persone in possesso di capacità tecnico/professionali idoneo allo svolgimento dell'incarico però sempre c'è questa libertà da parte del Sindaco, in seguito a indicazione del CDA, nel nominare direttamente la figura del direttore didattico. Quindi il punto non è quello perché sia nel vecchio che nel nuovo regolamento comunque il Consiglio di amministrazione ha un ruolo nella scelta del coordinatore didattico.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, si è prenotato il Consigliere Pozzi, prego.

SIG. GIORGIO POZZI (Partito Democratico - Indipendente)

Io penso che questa sottolineatura deve essere fatta, questa precisazione che c'è il ruolo o perlomeno questa sensibilità che da lì non appare, la tematica didattica non appare, è un'interpretazione quindi secondo me visto la delicatezza e l'importanza dell'intervento in qualche modo si dovrebbe trovare il modo di sistemare questa questione.

Perché sono tutte interpretazioni, dovrebbe, potrebbe fare, farebbe, invece non c'è un'indicazione precisa. Io penso che sia opportuno farlo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pozzi, chiedo 5 minuti di sospensione per far modo di riflettere sulla richiesta del Consigliere Gilli. Grazie.

(Sospensione)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Signori consiglieri per favore, riprendiamo.

L'amministrazione, ora parlerà l'Assessore Cavaterra, chiede al Consigliere Gilli di ritirare la sua richiesta di ripristino del vecchio art. 11 in alternativa propone un emendamento all'art. 9 che adesso l'Assessore Cavaterra legge, prego.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore alla formazione)

La mia proposta è che l'art. 9 venga emendato in questo modo, leggo dal regolamento: "L'organizzazione dell'Istituzione viene effettuata con provvedimenti informali del Consiglio di amministrazione, del direttore in base al contratto di servizio con la finalità di sviluppare sinergie ed economie di scala prevedendo idonee figure di responsabili della didattica (direttore didattico delle scuole dell'infanzia) e dei servizi socio educativi (coordinatore del servizio nidi), in particolare in relazione alle esigenze la struttura è definita periodicamente dal CDA che determina ruolo e mansioni dei responsabili e delle connesse unità operative con distinzioni di funzioni didattiche, educative e amministrative da improntare secondo le migliori ... (incomprensibile). Il piano dell'offerta formativa per le scuole dell'infanzia è redatto a cura del direttore didattico e il progetto educativo dell'asilo nido è redatto a cura del coordinatore del servizio nidi".

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Questa è la proposta dell'amministrazione?

Prego Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Grazie, è già un passo avanti però non mi sembra che sia sufficiente anche perché temo che con l'accoglimento dell'osservazione fatta sulla mancanza della figura del direttore didattico e quello che viene chiamato coordinatore per gli asili nido, va benissimo anche come espressione, non sia sufficiente perché bisogna coordinare tutte le varie norme del regolamento e questo che lei ha letto è un enunciato della figura del direttore didattico però bisogna anche prevedere come debba essere individuato, se è o no il responsabile anche gerarchicamente nei confronti dei docenti e così via, cosa che il regolamento precedente faceva, perché il regolamento precedente era stato fatto in questo modo, prevedendo una figura che adesso non c'è e che se si vuole ripristinare però deve esser ripristinata con anche dei cambiamenti perché prima parlando con alcuni consiglieri si diceva anche le modalità di individuazione, del concorso, la durata che può essere a tempo determinato, quelle sono cose che si possono anche cambiare perché dal 2003 ad oggi abbiamo visto come sono andate le cose, ci sono state delle esperienze significative di contratti che sono stati rinnovati altri no ma perché evidentemente la capacità di coordinamento didattico è riposta sulle gambe delle persone e non soltanto sui titoli e quindi sono cose anche queste che io ritengo assolutamente logico che vengano riviste ed adattate dopo 9 anni però quello che lei ha letto per me è un semplice enunciato che comunque rimane avulso e scoordinato dal resto del regolamento che deve esser ritoccato anche sotto questo punto di vista. Non credo che sia una tragedia se ci si prende qualche giorno per poter far questo lavoro che non è un gran lavoro ma che non possiamo fare adesso qua.

Il ritiro dell'emendamento per me non è un problema però capite che se lo ritiro e viene fatto questo altro emendamento ma dico che non è sufficiente perché rimane incoerente con altre parti che hanno bisogno di essere messe a posto, non è una mia volontà di mettere il bastone fra le ruote, ho dato il suggerimento e sono lieto, anzi lietissimo e lietissimamente sorpreso, lo dico veramente di cuore che questo suggerimento sia stato preso in considerazione però andiamo fino in fondo, la cosa se si fa si deve fare bene, mi piace il principio però bisogna attuarlo altrimenti dopo vengono fuori quelle norme farraginose che diventano anche di difficile interpretazione.

Questo è quanto, ripeto non ho difficoltà a ritirarla la mia richiesta di emendamento però credo che valga la pena darsi un appuntamento per sistemarlo anche in tempi brevi, anzi brevissimi, io personalmente non ho problemi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli, Consigliere Stamerra, prego.

SIG.RA ORIELLA STAMERRA (Partito Democratico)

Volevo solo fare un'osservazione di metodo, questo regolamento, come altri, è stato esaminato approfonditamente in sede di commissioni congiunte regolamenti e servizi alla persona, cultura e formazione, ne abbiamo discusso per due ore e qualcosa perché dalle sei abbiamo finito alle nove meno un quarto. Molte delle osservazioni che sono uscite questa sera erano emerse già in quella sede, le preoccupazioni che il Consigliere Gilli sottolineava circa la forte valenza educativa/didattica che non va persa, che non deve andare persa in tutti i servizi che il Comune, attraverso questa istituzione, vuole offrire non veniva svalutata neppure in quella sede, anzi la formulazione che avevamo concordato alla fine delle quasi tre ore sembrava a tutti la più opportuna e la meglio garantista rispetto a questo obiettivo.

L'obiettivo primario era sicuramente quello di ampliare l'offerta di servizio, non sicuramente quello di togliere qualità a tutti e due i servizi che ben funzionano perché sia i nidi, con il loro progetto educativo, sia le scuole d'infanzia con il loro piano d'offerta formativa godono di una grossa accettazione e riscontro positivo nella cittadinanza. L'osservazione di metodo è questa, è impariamo a fare veramente buon uso delle commissioni o altrimenti ci troveremo anche altre volte a dover disfare quello che apparentemente a tutte le forze politiche, quella sera, sembrava un obiettivo raggiunto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Stamerra. Assessore Valioni, prego.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)

Il fatto che non abbiamo voluto disciplinare in modo preciso compiti, ruoli, responsabilità e individuare le relazioni che necessariamente dovranno intercorrere fra queste due figure apicali che quantomeno dovranno sinergizzarsi nel passaggio a tre anni dall'uno all'altro servizio, dall'educativo allo scolastico perché tutti i bambini degli asili nido transitano poi nelle scuole materne, è legato a due considerazioni, da una lato alla necessità di avviare una fase di sperimentazione, di osservazione non ingessata in norme, leggi, vincoli precisi ma lasciata a una valutazione sul campo di come meglio l'organizzazione possa adattarsi a questa nuova realtà e dall'altro anche per dare, come dire, corpo e sangue alla definizione dell'Istituzione ricavata dalla normativa del decreto legislativo 267 dove dice l'Istituzione, l'organismo strumentale dell'ente locale tra l'esercizio dei servizi sociali e successivamente anche educativi dotato di autonomia gestionale.

Noi abbiamo ritenuto che riconoscere questa autonomia vuole anche dire dare la possibilità, come noi abbiamo scritto, abbiamo lasciato nell'art. 9, al Consiglio di amministrazione di definire l'organizzazione dell'Istituzione viene effettuata con provvedimenti formali del Consiglio di amministrazione e del direttore in base al contratto di servizio con la finalità di sviluppare sinergie e economie di scala prevedendo idonee figure di responsabili, quindi questo non vuol dire che non verranno disciplinati i criteri, i titoli di studio, l'iter formativo necessario per, ma vuol dire che lasciamo alla autonomia gestionale dell'Istituzione il compito, con un proprio regolamento interno, con formali atti, di andare a definire questa organizzazione e lasciamo anche questa fase sperimentale non ingessata nella necessità poi, per piccole modifiche, di ritornare in Consiglio comunale e rimettere tutto in discussione ma una fase di transizione in cui questi ruoli, queste competenze possono essere testate sul campo, quindi non è una deregulation, è un rinviare a un organo che pure ha titolo, in

quanto è un Consiglio di amministrazione regolarmente nominato dal Sindaco, di dargli la possibilità di fare le valutazioni che riterrà più idonee in ordine a questo assetto organizzativo e dare una certa flessibilità organizzativa alle organizzazioni va nel senso di tutta la più recente normativa tra cui la Brunetta e quant'altro via via esce dalla normazione, per cui noi non riteniamo di aver tolto nulla rispetto alla dignità di queste figure, abbiamo semplicemente consegnata la normazione rispetto a queste figure rispetto ai loro compiti, ai loro ruoli al Consiglio di amministrazione sulla base delle indicazioni che verranno date dal contratto di servizio che di anno in anno verrà poi aggiornato dall'amministrazione.

Ci sembra un modo anche più moderno di affrontare il tema, non so se il Consigliere Gilli può convenire.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, c'era il Consigliere Strano, prego.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Io vorrei riprendere l'intervento della consigliera è vero che la volta scorsa abbiamo lavorato per tre ore, è anche vero che nell'arco delle tre ore abbiamo quasi non dico stravolto ma modificato più volte e più volte ancora tutto questo regolamento, tanto è vero che poi alla fine c'era stata la richiesta di dire non abbiamo però premura di portarlo subito in Consiglio comunale perché non dobbiamo dimenticare che l'ultima parola spetta al Consiglio comunale, quindi se i rappresentanti della commissione non hanno poi il tempo di poter discutere all'interno dei propri partiti e questo non succede solo nell'opposizione ma questa sera abbiamo avuto anche l'appoggio di qualche consigliere della maggioranza, se non si ha tempo di poter discutere poi rincontrarci per apportare ulteriori modifiche, ecco che poi succede quello che sta succedendo questa sera, perché noi quella sera lì in tre ore l'abbiamo completamente rivoluzionato e quindi qualcosa può sfuggire, bisognava ritornarci sopra in maniera più

serena, allora sì che poi le commissioni funzionano quando ci sono più passaggi e non un lavoro di tre ore soltanto e avere un prodotto finito senza potersi confrontare con gli altri componenti del proprio partito e accettare anche suggerimenti di altre persone.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano, mi permetto di aggiungere solo che in realtà la commissione si è riunita il 22 maggio, quindi non proprio ieri, di tempo ne è passato quando la commissione si è tenuta a questo Consiglio comunale per cui i partiti, le forze politiche che avessero voluto ulteriormente approfondire avevano il tempo di farlo.

Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

La ringrazio di concedermi la parola, Assessore Valioni lei ha prodotto un ulteriore elemento di perplessità, io capisco che si voglia essere moderni però non dobbiamo dimenticare la struttura giuridica dell'Istituzione che dipende e viene istituita dal Consiglio comunale, è il Consiglio comunale che gli dà le regole.

Il Consiglio comunale però non è il Parlamento che ha la facoltà di delegare il Governo a fare i decreti legislativi, le cosiddette leggi delegate, i regolamenti li può fare solo il Consiglio comunale, se noi facciamo un regolamento con gli intendimenti che lei ha spiegato, che possono anche essere validi, faremmo una cosa che non è corretta perché non può l'autonomia dell'Istituzione il cui bilancio rientra nell'ambito del bilancio del Comune che quindi è controllato dal Consiglio comunale, non può questa autonomia consentire di individuare l'organizzazione generale, di individuare delle figure che possono avere delle funzioni particolari, io faccio solo un esempio, se il Consiglio di amministrazione dell'Istituzione dovesse decidere che per fare il responsabile dei servizi didattici si debbano avere certi requisiti, questa decisione, questa determina sarebbe conforme al regolamento che non ne parla? Secondo me no e

qualcuno che fosse escluso da un eventuale concorso perché ci sono stati dei requisiti imposti dal Consiglio di amministrazione, requisiti che non derivano da una norma approvato dall'organo che ne ha la competenza, cioè il Consiglio comunale, avrebbe tutti i diritti di dire che il suo diritto è stato violato.

Quindi non ne faccio questione di forma ma ne faccio questione di sostanza e a me dispiace che la commissione si sia riunita e abbia parlato tante ore ma io purtroppo non faccio parte né dell'una né dell'altra e non ho modo di esprimere le mie opinioni in questo ambito se non in Consiglio comunale.

Mi permetto di dire anche una cosa, forse su questo argomento sono un po' più non dico esperto ma ne so qualcosa di più non fosse altro che per i tanti anni in cui me ne sono occupato ma mi è saltato all'occhio non appena l'ho aperto e confesso di averlo letto soltanto oggi pomeriggio, per cui non avrei avuto modo di parlarne precedentemente, è per quello che chiedo una breve pausa di riflessione per rimetterlo insieme poi se invece lo si vuole approvare così lo si approvi pure, ripeto che però sarebbe un ulteriore cattivo segnale perché è una materia difficile, non è una materia facile e forse vale la pena di prestargli attenzione quando uno che non ha intenzione di fare il Pierino ha fatto delle osservazioni che mi pare siano largamente state prese in considerazione, non oso dire condivise ma quantomeno prese in considerazione. Se si è fatto 30 si può fare 31 altrimenti rimaniamo a 30, è chiaro che la mia opinione non cambia.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli, Consigliere Pozzi, prego.

SIG. GIORGIO POZZI (Partito Democratico - Indipendente)

Innanzitutto faccio una pubblica ammenda di non essere stato all'incontro della commissione alla quale avrei invece dovuto esserci per cui mi scuso della cosa però ritengo che chi è intervenuto dall'altra parte dello steccato sia e debba essere in perfetta buonafede, è in buonafede per cui io ritengo che i contributi dati siano assolutamente interessanti e da

prendere in considerazione, anch'io sono dell'opinione di Gilli, è vero i passaggi sono stati fatti, dovevamo coinvolgere di più, però di fatto c'è l'opportunità di fare un miglioramento non vedo perché non dobbiamo cogliere questa opportunità di farlo, la prossima volta saremo più rigorosi ma adesso abbiamo questa possibilità, utilizziamola per fare le modifiche che servono, prendiamoci quelle giornate che servono per fare una cosa migliore. Non mi sembra una cosa tanto scandalosa, lo vogliamo fare per migliorare le cose non per fare schieramenti di partito, questa è la mia opinione, non è questione di parlare a vanvera, il fatto è che c'è stato un contributo, se riteniamo che sia valido lo sentiamo se no come diceva Gilli va bene votiamolo così, non è mica un problema.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pozzi, Consigliere Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Cerco di mettere insieme alcuni elementi che giudico positivi in questo dibattito che si sta sviluppando, credo che sia noto e tutti siamo convinti che l'Istituzione comunale sia una realtà di questa nostra città a livello sia gestionale che educativo e siccome è troppo importante il lavoro che svolge l'Istituzione comunale credo che il fare le cose fatte bene sia assolutamente importante per tutti quanti ma soprattutto per coloro che usufruiscono di questo servizio quindi per le famiglie e i nostri bambini. D'altra parte sentendo le parole del Consigliere Gilli e quindi che non è una questione di forma ma è una questione di sostanza e anche cercando di essere molto realisti nel senso che al di là di quello che sappiamo essere, rappresentare l'Istituzione abbiamo sentito dalla presentazione dell'Assessore Cavaterra che ci sono anche delle necessità legate al fatto che la situazione eccezionale degli asili nido fino ad ora utilizzata non è assolutamente più percorribile, tale per cui la necessità di trasferire questo servizio all'interno dell'Istituzione, danno quindi continuità al servizio degli asili nido ma soprattutto utilizzando quella che è una delle

poche possibilità che le leggi, ultimamente emanate, danno ai Comuni per sopravvivere perché è indubbio che la legge 27 del 24 marzo 2012 andando ad erogare rispetto a quello che è previsto per le istituzioni piuttosto che per le aziende speciali, per quelle istituzioni che si occupano di servizi di tipo socio educativo ci dà una chance e una possibilità che non possiamo perdere.

Allora andando a dire questo e quindi essendo molto realisti credo che questo Consiglio comunale non possa sottovalutare che il nuovo anno scolastico ormai è alle porte e che per fare i concorsi pubblici per poter assumere all'interno dell'Istituzione il personale di tipo educativo necessario e far partire il servizio ci vuole del tempo, è logico che questa sera ci troviamo davanti a una necessità cogente di tipo amministrativo per evitare che il servizio possa avere delle sofferenze, dall'altra parte a quello che richiamava il Consigliere Gilli, ovvero fare le cose fatte bene e farle in termini di sostanza.

Io mi permetto di fare una proposta che tenta di mediare fra queste due ... (incomprensibile) perché il Consigliere Gilli ha espresso delle osservazioni assolutamente condivisibili e quindi credo che la soluzione possa essere quella di proporre al Sindaco e all'amministrazione e a tutto il Consiglio comunale di approvare questa sera questo testo con questa modifica che è stata inserita ancorché non precisa i ruoli perché se è vero che va inserito il ruolo, il compito del direttore didattico forse va inserito anche il ruolo e il compito del coordinatore degli asili nidi, a questo punto, se vogliamo fare le cose fatte bene. Allora io mi sento di poter chiedere al Consiglio comunale di approvare questa sera per le cose che ho detto questo regolamento e nel contempo chiedo all'amministrazione di poter riportare nel primo Consiglio comunale utile una modifica dell'articolo che si vorrà fare per esercitare al meglio le funzioni di queste due figure che indubbiamente sono importanti ma che ci sono già, nel senso che il coordinatore degli asili nido, come figura esiste già non è che dobbiamo andare a fare qualcosa di diverso. La persona, direttore didattico, che oggi ha coordinato con soddisfazione della città e intendo amministrazione, utenti e famiglie, il personale didattico c'è già, ho capito, infatti siccome avremo un Consiglio comunale credo nel mese di luglio, io credo che sia opportuno dare la possibilità all'amministrazione di indire i concorsi perché non è che si fanno in due minuti, a me è parso

di aver capito che bisogna fare i concorsi, non è che si può prendere il personale che c'è in giro e chiamarlo a domanda, comunque io ho fatto questa proposta, mi sento di perorarla all'amministrazione, al Sindaco e a tutta la maggioranza perché mi sembrerebbe risolvere i problemi emersi questa sera e nel contempo dare la possibilità di procedere per la salvaguardia del servizio.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni.

Prima della pausa estiva avremo un Consiglio comunale nella prima metà di luglio.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Io non vedo il problema dei concorsi, scusate se anche ci fosse il regolamento da 15 giorni, ora che il concorso viene bandito e viene espletata la prova scritta, magari addirittura ... (incomprensibile) la prova scritta e la prova orale ma mica si arriva per il 31 di agosto, è un falso problema.

In questo momento se c'è da assegnare degli incarichi, lo si deve necessariamente fare ad tempus, provvisoriamente, l'amministrazione deve andare avanti, ma se viene bandito un concorso e non partecipa nessuno, allora si ferma tutto, no, la funzione deve andare avanti, se ci sono dei soggetti che oggi già svolgono questa funzione, fino al 31 di agosto almeno per la scuola dell'infanzia perché l'anno scolastico finisce il 31 agosto e quello nuovo comincia il 1 di settembre, fino al 31 di agosto è in carica, della coordinatrice o del coordinatore non lo so, dell'asilo nido non lo so, non conosco bene questa istituzione per cui non ho idea di come venga nominato, non lo so proprio per cui non posso parlare, ma per quanto riguarda la scuola dell'infanzia non è che abbiamo scoperto questa sera la necessità di arrivare non scoperti al 31 agosto quando finisce l'anno scolastico quella lì è una roba che dovremmo sapere tutti, comunque se ci fosse un Consiglio comunale ma anche prima della metà di luglio non mi pare

un problema arrivare con il regolamento sistemato, allora approviamo non un regolamento ma approviamo un indirizzo, una mozione d'ordine, chiamatelo come volete, in cui si dice che si vorrà riorganizzare in questo e in quest'altro modo ma un regolamento no. Scusate un regolamento, non siamo formalisti, ma dovremmo approvarlo articolo per articolo, un regolamento è un regolamento, non è una delibera normale, io tra l'altro non so neanche se avrei potuto fare l'emendamento perché sul regolamento bisognerebbe presentarli prima, però il discorso l'abbiamo fatto, cerchiamo di arrivare ad un dunque che sia fra una settimana, ci si può anche riconvocare senza dover mandare il Messo a notificare anche perché vedendo che ora è non lo so se questa sera riusciamo a finire l'ordine del giorno, forse se ci riconvochiamo tra una settimana il discorso è bello che fatto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli, Assessore Valioni.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)

La necessità della fretta è determinata non dalle scuole dell'infanzia ma dall'asilo nido, il contratto con la cooperativa che fornisce attualmente 17 persone tra educatrici e ausiliarie scade al 31 agosto e in questo caso abbiamo l'orientamento di assumere a tempo determinato per un anno il personale ma ovviamente va fatto quantomeno un'evidenza pubblica, un avviso di evidenza pubblica con i suoi tempi, per far sì che questo avviso si faccia bisogna prima aver conferito gli asili nido all'Istituzione perché altrimenti non potremmo farlo. Queste cose scandiscono dei tempi, il conferimento dei nidi che è previsto nel secondo il dibattito di questa sera, a seguire l'indizione di questa selezione pubblica, la selezione stessa e l'entrata in servizio di questo personale in tempo utile perché il primo di settembre il personale deve essere presente, quindi non credo che abbiamo il tempo di slittare a luglio perché non è pensabile, pena l'apertura di un asilo nido un mese dopo, sarebbe assurdo.

Quindi io credo che accogliere la proposta di Gilardoni sia forse la cosa più sensata con l'impegno da parte di nostra a portare nuovamente in commissione, se è utile, però sperando poi che la commissione sia un momento dibattimentale che porti a una conclusione e successivamente, a un nuovo Consiglio comunale, un'integrazione a questo però io chiedo che questa sera si possa procedere perché l'apertura dell'asilo nido il primo di settembre penso che venga davanti a tutto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Valioni, Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente. Quando abbiamo guardato, letto ed esaminato questo regolamento pensavamo che comunque l'amministrazione avesse portato un regolamento con una certa idea, con tutte le funzioni ben definite. Sarebbe probabilmente il caso di riportarlo in commissione, siamo sempre stupiti della fretta di tutti gli atti pubblici di questa amministrazione e tutte le volte bisogna sempre arrivare a ribadire il fatto che a noi non piacciono le cose fatte con fretta, purtroppo questa volta la fretta c'è, come al solito, purtroppo, non ci piace, o possiamo rivederci entro pochissimo con la commissione in cui partecipa anche il membro di Unione Italiana, a cui evidentemente chi ne sa di più potrà dare sicuramente delle dritte per riuscire a presentare finalmente delle proposte in maniera coerente e speriamo che dopo aver riunito la commissione anzi le commissioni perché erano le commissioni, la Commissione cultura e la Commissione regolamenti si arrivi finalmente a un punto.

Se tanta fretta c'è non vedo perché non riprendere l'art. 11 come ha consigliato il Consigliere Gilli a questo punti qui se c'è così tanta fretta e poi magari rivederlo in seguito, tutte le volte c'è sempre questa fretta da parte di questa amministrazione e si arriva sempre a dover attuare dei programmi anche in maniera abbastanza frettolosa, sarebbe forse

il caso di presentarli molto prima e se c'era tutta questa fretta magari indire un Consiglio comunale sicuramente prima di questi giorni.

Speriamo che dalle prossime volte non succederanno più queste cose, chi deve presentare degli emendamenti in commissione utilizzi i propri commissari del proprio partito, del proprio movimento per portare avanti le proprie idee nelle commissioni apposite perché altrimenti ci troveremo sempre in Consiglio comunale a dover dirimere i problemi interni ad altri partiti.

Con questo ringrazio il Consiglio comunale e vediamo cosa intenderete fare e mi riservo di intervenire ancora successivamente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi, Consigliere Bendini, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie Presidente. Io faccio solo due punti, il primo punto per venire fuori da questa situazione e spero sinceramente, faccio una battuta, che non mi ascolti mia moglie alla radio perché la prima proposta è quella rivediamoci perché è importante rivederci settimana prossima o tra due settimane massimo, sono le dieci e mezza e siamo al terzo punto, dobbiamo arrivare al dodicesimo punto.

Io temo che forse è meglio interrompere questo punto e portarlo settimana prossima per arrivare ad una soluzione definitiva in prosecuzione con la definizione del regolamento perché approvare quello che dice Gilardoni adesso può avere un senso, lo ringrazio per il tentativo di venirci incontro però sinceramente è forse meglio arrivare in approvazione del regolamento definitivo e settimana prossima o tra due settimane penso che potremmo risolvere la cosa, ma anche perché rimarremmo con un Consiglio comunale di due serate con 12 punti e forse ne porteremo a casa 5 o 6, 7. La seconda cosa era, impariamo qualcosa dalla serata nel senso che questo problema del discorso delle commissioni è già venuto fuori parecchie volte, il problema, mi sembra di aver capito che ma proprio per una comunità

d'intenti, non è quello di avere i 10-15 o 20 giorni tra la commissione e il Consiglio comunale ma la cosa fondamentale è il ping-pong commissione/partito/commissione, è molto importante a mio parere, commissione, i 5-10 giorni dati di tempo per poterne discutere internamente per ritornare in commissione.

A questo punto se si verifica una cosa come quella di stasera che ci porta via un'ora e mezza di tempo avete tutte le ragioni di questo mondo per dire dovevamo tirare fuori in commissione e arrivare qua preparati perché anche questo regolamento avrebbe potuto essere un regolamento approvato in 5 minuti.

Il ping-pong a mio parere è importante ma questo ping-pong lo dico umilmente, in commissione, faccio un esempio legato a questo tipo di problema, se abbiamo un esponente in commissione regolamenti che non ha riguardo questa materia la stessa esperienza che può avere una persona come il Consigliere Gilli, è giusto che magari torni in partito a parlare di questo problema, raccogliere le informazioni che escono dalla serata e ritornare in commissione a discuterne ma in commissione.

Il signor Sindaco una volta parlava che a Challand in un Consiglio comunale 10 punti si facevano in mezz'ora, se noi riusciamo veramente a trovare la soluzione della commissione e il ping-pong, continuo a usare questa parola, a mio parere è la cosa più importante che non farlo 20 giorni prima del Consiglio comunale è la cosa fondamentale che ci permette di arrivare qua a non perdere tempo, ma questo tempo non è perso per fare opposizione distruttiva, mi sembra che stasera il Consigliere Gilli ha tirato fuori delle problematiche che sono fondamentali e siamo un po' preoccupati riguardo a quello che lui ha sostenuto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Bendini. Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Io faccio due osservazioni brevissime, la prima è che per fortuna al mondo non si dice mai una parola definita in niente e quindi anche un regolamento che potrebbe lasciare adito a dubbi come quello che stiamo esaminando questa sera può benissimo essere perfezionato in un secondo momento a condizione che la questione per la quale questa sera dovrebbe essere approvato, sia pure con le modifiche che sono state prima apportate, consenta di non fermare la funzione degli asili nido nel senso che prima ha spiegato molto bene la Consigliera Stamerra. Allora dato che questa formulazione consente di raggiungere quel risultato, che è quello, secondo punto del mio intervento, che è quello esclusivamente per il quale è stato deciso di fare il regolamento che accorpa all'Istituzione anche gli asili nido e cioè per sanare una situazione relativa al personale dipendente degli asili nido che non avevano più motivo di essere così né sotto il profilo legale né sotto il profilo morale.

Allora se questo obiettivo è quello che ha portato la ... (incomprensibile) di fare un regolamento, di mettere nell'Istituzione gli asili nido e di rivedere il regolamento, riorganizzarlo lasciando qualche falla che è quella che adesso stiamo esaminando ma che però come tale non interrompe la possibilità, o meglio consente di raggiungere quel risultato per il quale gli asili nido, con la sistemazione che ho detto, possono funzionare con il nuovo anno scolastico, approviamolo.

Devo dire che a questo punto al Consigliere Veronesi, in coda a questo mio secondo punto, va una risposta sul discorso della fretta perché forse il Consigliere Veronesi non si è reso conto che qui di fretta non c'è né stata per colpa dell'amministrazione ma che siccome l'articolo che consente di sanare la situazione degli asili nido, di cui ho detto urgente, giusta e moralmente giusta, è stato inserito in una legge approvata con modifiche e con questa modifica il 27 marzo di quest'anno, in uno dei 700.000 commi di un articolo, prima che ci si è resi conto esattamente che quel comma voleva dire una certa cosa, che si è organizzata la situazione, che si è convocata la commissione, la commissione si è riunita, ha studiato, ha guardato, ha portato un regolamento complessivo ma la fretta è data dal fatto che solo il 27 è nata la possibilità di applicare quella deroga, direi per certi versi rivoluzionaria, che consente alle istituzioni, cioè agli strumenti che attuano o che esercitano un'attività di tipo sociale in un Comune, di poter assumere, sia pure facendo i concorsi, quel personale che invece gli

altri strumenti dell'ente locale non possono più assolutamente, di conseguenza dato che questa deroga era una deroga veramente rivoluzionaria da questo punto di vista, ci siamo accorti che poteva essere utilmente applicata alla nostra Istituzione per gli asili nido dal 27 marzo in avanti, credo che a questo punto, fatta tutta l'istruttoria necessaria, non è che siamo in ritardo ma forse direi per certi versi che abbiamo veramente fatto un passo importante. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio, signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

In attesa di conoscere che cosa stia succedendo perché sono ancora in fase di trattativa, stanno raccogliendo ancora alcune osservazioni e quindi stanno in questo momento ... (incomprensibile) scusate se torno sull'argomento ma il ruolo delle commissioni, è vero che poi il Consiglio comunale è sovrano ma i commissari che sono presenti in commissione devono essere intanto presenti e non mandare deserte le commissioni, svolgere appieno il loro ruolo in commissione, dopodiché se come ha suggerito prima il Consigliere Bendini c'è la necessità di ritornare con proposte, osservazioni, interrogativi, al proprio gruppo politico, si chiede, dopo una settimana, 15 giorni si ritorna in commissione e la commissione licenzia il regolamento in questo caso, si arriva in Consiglio comunale, il Consiglio comunale non ha più la necessità di ridiscutere articolo per articolo dall'inizio a meno che non ci siano delle questioni come ha sollevato questa sera il Consigliere Gilli. Questo snellirebbe tantissimo le sedute di Consiglio comunale, consentirebbe ai cittadini di non annoiarsi, il Consiglio comunale si gioverebbe di una maggiore praticità. Allora rinnovo l'invito ai presidenti delle commissioni e a tutti i consiglieri comunali e non comunali, perché ci sono commissioni che sono miste, a utilizzare al meglio questi consensi perché altrimenti ce lo

diciamo, perdiamo solo tempo, annoiamo i cittadini e quando veniamo in Consiglio comunale dobbiamo rimettere in discussione tutto.

Io chiedo davvero serietà da parte di ciascuno di noi, le commissioni vengano utilizzate al meglio.

Adesso sentiamo quali altre proposte vengono fatte dopodiché, lo diceva il Consigliere Proserpio, a fine marzo c'è stata questa disposizione di legge, l'amministrazione ha preso la palla al balzo lo ha portato in commissione, si sono fatte davvero tante ... (incomprensibile) non c'è assolutamente alcuna fretta, come ha detto qualcuno, anzi bisogna riconoscere che si sono utilizzati i tempi al meglio, se questa sera il Consiglio comunale avesse accettato quanto proposto e condiviso e deciso in commissione, in 5 minuti avremmo approvato questo regolamento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco, si sta lavorando alla messa a punto del testo del regolamento ... (incomprensibile).

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nello spirito che dicevo prima e quindi per cercare di andare nella direzione corretta, quindi dando all'amministrazione la possibilità di provvedere fin da subito a fare questi concorsi con evidenza pubblica e nel contempo di accogliere il più possibile quelle che sono state le espressioni del Consiglio comunale ho chiesto ai ... (incomprensibile) e ai due assessori alla partita se già da adesso potevano fare uno sforzo di sintesi per recepire quelli che erano alcuni punti, nello specifico quelle che erano le competenze previste per il direttore didattico e anche per il coordinatore degli asili nido in modo che possano già questa sera essere inserite all'interno del testo e votate secondo quello che il regolamento prevede fin da subito.

Credo che lo sforzo possa essere apprezzato e penso che in questo modo non ci possa essere, alla ripresa, dopo le vacanze estive, qualche problema di gestione perché la gestione con la cooperativa fino ad oggi utilizzata non

è più prorogabile, non è possibile portarla avanti per cui come ho già detto nell'intervento precedente questa è l'unica possibilità che abbiamo, grazie a questa legge che è uscita da pochi mesi, di riuscire a mantenere il servizio.

Chiedo quindi al Presidente del Consiglio se vuole mettere ai voti la sospensione di questo punto e subito del punto successivo che è incatenato con questo e quindi possiamo sospendere questi due punti, nel contempo procediamo con gli altri punti all'ordine del giorno, appena hanno finito di modificare sentiremo le proposte e le giudicheremo e le approveremo spero. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni, facendo mia la proposta del Consigliere Gilardoni la metto ai voti, chiedo quindi al Consiglio di pronunciarsi sulla sospensione del punto 3 e del punto 4 e di procedere con il punto 5 dell'ordine del giorno in attesa poi di ritornare sui punti che ora suspendiamo.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

La Lega, la sospensione dell'ordine del giorno è approvata, suspendiamo i punti 3 e 4 dell'ordine del giorno e passiamo al punto 5.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 14 Giugno 2012

DELIBERA N. 33 C.C. DEL 14.06.2012

OGGETTO: Ratifiche delibera di G.C. n. 95 avente ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012. 1° provvedimento".

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Assessore Santo, una breve presentazione, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie Presidente.

Questo primo provvedimento di variazione al bilancio è ispirato dalla necessità di prevedere uno stanziamento per una consulenza per il Piano di Governo del Territorio di 25.000 euro che quindi comporterà maggiori spese per questo importo, inoltre un adeguamento della polizza per assicurazioni di 30.000 euro.

Le coperture di queste due spese sono previste con minori spese sul progetto pilota Valle Lura di 40.000 euro, si tratta di uno stanziamento la cui necessità sembra venuta meno e minori spese per incarichi professionali riguardanti la struttura organizzativa per 15.000 euro, quindi 55.000 euro di maggiori spese e altrettanti di minori spese.

Ci sono poi variazioni minori, abbiamo maggiori spese per contributi dote lavoro, formazione all'istituzione IAL Lombardia per 15.000 euro di maggiori spese che sono coperte da maggiori entrate per 7.000 e minori spese corrente per 8.000, quindi il totale quadra.

Altre variazioni minori riguardano l'acquisto di giochi per parchi con contributo di privati, si tratta di una maggiore spesa di 1.000 euro che è coperta con contributo di un privato per questa stessa motivazione.

Poi sulla variazione in conto capitale, sempre su questo provvedimento, è previsto un contributo regionale per lo sportello protezione animali, 15.800 euro e relativi impegni per la stessa motivazione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore. Apriamo gli interventi dei consiglieri, qualche consigliere chiede di intervenire? Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Prima di tutto l'incarico del coordinamento del PGT al Politecnico di Milano vorremmo capire come mai questa amministrazione sostiene sempre di non avere sufficienti risorse finanziarie ma poi distribuisce degli incarichi esterni. Per carità questa sarà una scelta anche di questa amministrazione probabilmente per controllare l'operato di quelli che sono stati nominati mezzo stampa come non politicamente affini però se non ci sono soldi non capiamo come mai non bastino i dirigenti, i dipendenti comunali per fare questo lavoro nel caso in cui non ci si fidi di questi nominati da altri. Non vogliamo certo mettere in dubbio le capacità degli incaricati che verranno incaricati su questa cosa, sono sicuramente dei professionisti esperti però veramente non ci sembra il caso, visto l'attuale mancanza di risorse economiche, quella di distribuire degli incarichi esterni, in più volevo fare anche una richiesta al Segretario comunale per chiedere se fosse veramente così indispensabile distribuire questo incarico esterno per creare questo coordinamento del PGT e se questo coordinamento del PGT è previsto da qualche norma regionale o statale perché sinceramente non l'ho mai sentito e mi chiedevo su quale normativa si basi questo coordinamento del PGT oppure se è un'invenzione di questa amministrazione. Vorrei capire a che cosa serve in sostanza. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Veronesi. Prego Dottor Bottari.

SIG. MATTEO BOTTARI (Segretario)

Non c'è nessuna normativa per un coordinatore del PGT ovviamente, è una scelta dell'amministrazione quella di incaricare l'università come il Politecnico di coordinare vari professionisti, di dare loro le direttive, le strategie attraverso credo una struttura scientifica come quella universitaria, però non c'è una normativa ne è dettata da regolamenti o da norme specifiche.

È una discrezionalità dell'amministrazione comunale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Dottor Bottari.

Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore pianificazione e governo del territorio)

Vorrei dire anch'io due cose su questo incarico, nel senso che ovviamente in questo momento economico può sembrare una decisione azzardata però di fatto non lo è perché ad andare bene senza questa figura avremmo potuto avere tre buoni elementi del PGT fatti singolarmente dagli incaricati perché l'incarico del PGT voi sapete si compone di tre componenti che sono il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole che sono stati affidati a tre soggetti diversi e nessuno di questi aveva l'incarico di coordinare il lavoro ma non dal punto di vista amministrativo/tecnico che ovviamente è compito degli uffici ma dal punto

di vista dei contenuti e questa è stata una necessità che a un certo punto abbiamo dovuto affrontare per forza perché altrimenti non si riusciva a chiudere con un lavoro dignitoso e quindi abbiamo dovuto necessariamente dare questo incarico per il coordinamento dei contenuti affinché i tre elementi si parlassero, fossero coordinati tra di loro e in più poi l'incarico non riguarda solamente i tre elementi del PGT ma anche la pianificazione di settore collegata che si deve relazionare e collegare. Quindi è un lavoro abbastanza delicato che deve portarci a un risultato di un piano che comunque abbia in se stesso una coerenza e questo è stato il motivo, vista anche la necessità di rispettare i termini di legge.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord – Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Solo per una piccola precisazione poi mi riservo ancora di intervenire dopo per la dichiarazione di voto perché non è stato risposto alla mia domanda per cui cerco di ribadirla ancora, come mai non si è chiesto ai dipendenti comunali che ci sono adesso di coordinare questi tre organi di piano. Non capiamo perché non possano essere i dirigenti comunali che sono persone esperte che avete rinominato ancora voi, non vi fidate di queste persone, non capiamo, non hanno le competenze tecniche per farlo? Perché dobbiamo buttare via 25.000 euro, anzi mi correggo, per carità avessimo i soldi 25.000 euro al Politecnico di Milano sono persone in gambissima però anche i nostri dirigenti comunali che prendono delle cifre sostanziose mi sembrano comunque delle persone in gamba. Non capisco come mai non possano essere loro a coordinarlo, qual è il ruolo di questa amministrazione altrimenti, se mi potete rispondere a questa domanda poi mi riservo di intervenire per dire se sono a favore o contro quello che avete detto e per

fare la dichiarazione di voto perché non è stato risposto alla mia domanda, era solo per ribadire quello che dicevo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Veronesi, Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Mi sembra che il Consigliere Veronesi tenti, attraverso i suoi interventi, di strumentalizzare in una maniera che non vedo a che pro può portare il suo intervento, nel senso che sia il Segretario che l'assessore hanno risposto alle perplessità e ai dubbi che il Consigliere Veronesi ha sollevato, mi sembra che lui strumentalmente continui a non capire le risposte che gli sono state date e allora faccio solo questa aggiunta di riflessione, ieri sera abbiamo avuto modo di parlare di quelle che sono le necessità di questa città, le modalità di sviluppo, le modalità di riportare Saronno ad essere una città viva non deserta come lo è diventata e abbiamo sollevato anche con l'intervento fatto dal Consigliere Volontè delle necessità di andare a rivedere sotto il profilo edilizio, motore non unico dello sviluppo di questa città, che abbiamo delle necessità, delle priorità, delle scadenze, non possiamo permetterci, mentre tutte le altre città vanno avanti, di rimanere fermi. Ce lo chiede la città, ce lo chiedono i cittadini, ce lo chiedono gli imprenditori, quelli che vogliono una città che abbia una qualità della vita migliore per cui caro Consigliere Veronesi il fatto che l'amministrazione comunale decida di spendere qualche mille euro per dare un incarico al Politecnico di coordinare, come ha detto bene l'assessore, tre documenti che sono scollegati tra loro e che non ci permettono di avere un'unitarietà e non ci permettono di avere una coerenza con quello che è il programma elettorale di questa amministrazione e le ricordo solo un particolare su cui la Lega si è sempre detta, di fatto, dello stesso parere di questa amministrazione ovvero meno cemento e più qualità della vita, per cui se noi vogliamo

raggiungere questo il coordinatore è necessario e quei pochi soldi abbiamo deciso di investirli per il futuro di questa città. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Gilardoni, Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore pianificazione e governo del territorio)

Volevo solamente ribadire che il problema non è se gli uffici hanno o no le competenze perché gli uffici hanno le competenze, esiste un servizio ... (incomprensibile) e ci sono architetti che sono in grado di gestire la materia, il problema è che l'Ufficio tecnico ha già, come cosa straordinaria, il compito di fare il piano dei servizi ma in più ha tutta la sua attività normale di routine, quindi non si può pretendere l'impossibile, questo incarico poteva averlo uno dei professionisti esterni ma allora a questo punto avremmo dovuto integrare l'incarico e allora abbiamo deciso di inserire una professionalità, non è un singolo professionista ma sono docenti del Politecnico che ci possono garantire una qualità del prodotto, una sintesi che secondo noi può essere quella che ci serve per poter fare bene le cose.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, Consigliere Sala, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Io volevo ribadire solo al Consigliere Gilardoni il concetto che il Consigliere Veronesi non ha strumentalizzato assolutamente

nulla, ha semplicemente chiesto, non aveva capito la risposta, se i nostri tecnici comunali hanno o meno le competenze per affrontare questa situazione. Fortunatamente e ringrazio l'assessore che ha ribadito il concetto, i nostri tecnici attualmente non hanno probabilmente le competenze di un'università, di un Politecnico per unire le sinergie fra i nostri tecnici, punto e basta. Era solo semplicemente questo il concetto che voleva sapere Angelo Veronesi, non ha strumentalizzato assolutamente nulla, siamo sempre alle solite, Angelo Veronesi ha chiesto come mai sono stati spesi 25.000 euro per finanziare il Politecnico al fine di aiutarci su questo progetto e il Consigliere Gilardoni, come al solito, fa l'ennesimo attacco alla Lega Nord, la Lega Nord deve strumentalizzare le cose, ma noi non siamo liberi di fare più neanche una domanda adesso, ma stiamo scherzando, se non ha capito la risposta è lecito che ripeta che voglia sentire una risposta più chiara, hanno le competenze, sì o no, fortunatamente l'Assessore Campilongo è stato gentile, ha avuto la cortesia di ripetere il concetto in maniera più chiara. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Sala. Nessun altro si iscrive a parlare, possiamo considerare chiuso il dibattito? Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Volevo riprendere le parole del Segretario, non c'è normativa per il coordinamento del PGT, è una scelta amministrativa del Comune, è una scelta amministrativa, è una scelta politica, c'è la volontà di spendere 25.000 euro dei cittadini saronnesi per andare a coordinare l'esecuzione del PGT, questo è quanto.

Si chiede da una parte ai cittadini di tirare la cinghia e di pagare più IMU, di pagare l'IMU della prima casa, l'IMU della seconda casa ecc, ecc, e cosa fate, andate a spendere 25.000 euro per una consulenza quando ci sono le competenze già all'interno del Comune che potrebbero farlo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei consigliere. Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore pianificazione e governo del territorio)

Volevo essere ancora più chiaro, le competenze professionali ci sono ma ci sono anche i carichi di lavoro delle persone e quindi non possiamo pretendere che dagli uffici escano dei prodotti che poi di fronte anche a tutti gli altri impegni e agli altri obblighi che hanno non ci sia il tempo materiale per farlo, quindi non è un problema di capacità, è un problema di tener conto anche dei carichi di lavoro che ci sono negli uffici e di assegnare questo compito a chi è in grado di farlo e lo può fare.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, Consigliere Veronesi ultimo intervento, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord – Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente. Devo ringraziare l'Assessore Campilongo che è stato molto chiaro nel ribadire il concetto che i nostri tecnici non hanno tempo però io mi chiedo una cosa, quando questa amministrazione qualche anno fa aveva detto che nel giro di un annetto sarebbe riuscita a sistemare tutto il PGT e quindi non c'era assolutamente nessun problema, oggi sono passati due anni e passa da quando questa amministrazione si è insediata e ancora il PGT non ha visto la luce, non ha nemmeno preso forma ma neanche in Commissione ambiente e territorio se n'è discusso, come aveva ribadito anche ieri sera il collega Consigliere Volontè, avrebbe dovuto essere

l'organo per discutere anche di questo, non solo il Consiglio comunale perché comunque la legge prevede che il PGT venga discussso non solo in Consiglio comunale ma anche dalle forze politiche, ma anche da vari organi, varie associazioni, deve esserci la massima disponibilità di dialogo e in due anni questa cosa non c'è stata. Adesso inizieranno finalmente, dico finalmente, le prime riunioni con i cittadini, ci chiediamo cosa ha fatto questa amministrazione fino ad ora sul PGT. È una cosa abbastanza assurda che sebbene alla fine siamo tutti d'accordo su determinate questioni che bisogna rispettare la città, evitare la cementificazione massiccia, diciamo che siamo tutti d'accordo, non si capisce come mai ci si metta così tanto tempo a fare questo PGT, evidentemente ci sono delle questioni e dei litigi interni alla maggioranza che non permettono, purtroppo, far vedere la luce

...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Venti secondi, Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Ovviamente noi non siamo d'accordo su questa variazione al bilancio proprio per i motivi che abbiamo detto e ribadiremo anche ai cittadini il fatto che questa amministrazione utilizza 25.000 euro delle tasse dei nostri concittadini per fare una cosa in più che in realtà non serve, che potevano fare benissimo anche i nostri uffici, 25.000 euro buttati via. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei. Io non ho consiglieri iscritti a parlare, quindi ritengo di poter chiudere il dibattito su questo punto e di aprire la votazione che faremo con il sistema elettronico.

Ci prepariamo a votare, mettiamo ai voti il punto n. 5: ratifica della delibera di Giunta comunale n. 95.

È aperta la votazione.

Comunico il risultato della votazione.

Presenti: 23 consiglieri.

Hanno votato no: 3 consiglieri.

Hanno votato sì: 15 consiglieri.

Si sono astenuti 5 consiglieri.

Hanno votato no i Consigliere Borghi, Sala e Veronesi.

Si sono astenuti i Consiglieri Azzi, Bendini, Gilli, Strano e Volontè.

Favorevoli gli altri, quindi questo punto è approvato.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità che votiamo per alzata di mano.

Metto ai voti l'immediata eseguibilità del punto 5.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Contraria la Lega Nord.

Chi si astiene?

Astenuti il PDL e Unione Italiana.

Anche l'immediata eseguibilità del punto 5 è approvata.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 14 Giugno 2012

DELIBERA N. 34 C.C. DEL 14.06.2012

OGGETTO: Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012. 2° provvedimento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie Presidente. Il secondo provvedimento di variazione di bilancio riguarda principalmente due questioni e una terza minore.

La prima questione, si opera un giro conto da una voce di spesa che riguarda il progetto sicurezza, la voce di spesa è servizi, a altra voce di spesa dello stesso progetto sicurezza che è il personale.

L'operazione è fatta per una più puntuale imputazione di costi relativi.

C'è poi un secondo cambiamento, è previsto una ... (incomprensibile) di spesa per la voce smaltimento rifiuti di 8.000 euro per avere le disponibilità, quindi maggiori spese, per acquistare vernici per interventi nelle scuole pubbliche.

Terza operazione di cambiamento è connessa all'operazione di trasferimento all'Istituzione degli asili, in discussione stasera.

In caso di approvazione noi avremo la necessità di trasferire dalla voce di spesa personale in carico diretto all'amministrazione alla voce di spesa personale in comando dall'amministrazione per un importo di 245.000 euro, dopodiché trasferimenti a favore dell'Istituzione aumenterebbero di 245.000

euro e l'Istituzione ne prevede il rimborso come rimborso di personale in comando.

Accanto al trasferimento del personale c'è da immaginare, da prevedere il trasferimento dei relativi costi di gestione connessi che ammontano circa a 100.000 euro e che anche per loro è previsto questa sorta di giro di conto. Si esauriscono qui le variazioni.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, la parola ai consiglieri che intendono intervenire, Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente. Intervengo prima che si chiuda la discussione perché noi della minoranza siamo sempre un po' lenti a rispondere.

Volevo solamente far notare una cosa ai nostri concittadini che sono qua in Consiglio comunale, quei pochi che ci sono e quelli che ci ascoltano per radio, faccio notare la spesa per l'accoglienza dei cosiddetti migranti che in realtà sono quelli che stanno richiedendo il rifugio politico, sostanzialmente quelli che stanno chiedendo delle misure di asilo politico, non sono ancora rifugiati perché non è stata ancora accettata la domanda ma sono coloro che stanno aspettando per diventare eventualmente rifugiati politici. Quindi probabilmente questa scritta: spese di gestione accoglienza migranti bisognerebbe chiamarla spese di gestione accoglienza di persone che stanno richiedendo l'asilo, comunque, va beh, perché comunque questi non sono migranti perché sono persone che richiedono l'asilo politico perché nel loro Paese probabilmente ci sono questioni politiche di una certa gravità e poi quando queste questioni saranno sistematiche potranno ritornare nei loro Paesi, quindi in realtà questi non sono migranti che vogliono venire da noi o immigrati oppure sono persone che stanno migrando in giro per l'Europa, no, queste sono persone qua per motivi umanitari, per cui probabilmente bisognerebbe cambiare soprattutto

questa dizione senza utilizzare dei termini troppo vicini a questioni relative a battaglie politiche che sta conducendo la sinistra che dall'oggi al domani si è messa a chiamare delle persone che vengono qua da noi, quindi degli emigrati come immigranti come se fossero delle persone che immigrano e continuano ad andare in giro come dei nomadi, in realtà non è così, mi sembra una dizione da cambiare, comunque in ogni caso per i nostri cittadini volevo far notare una cosa, quanto costa alla nostra comunità, per carità è un contributo statale però comunque riguarda le tasse che i nostri cittadini versano allo Stato centrale, ci arrivano 218.868 euro per gestire le spese di accoglienza di questi richiedenti l'asilo e utenze per accoglienza sempre di questi richiedenti l'asilo, spese di gestione per l'accoglienza e incentivi per l'inserimento di queste persone. È una cifra considerevole, è una cifra considerevole che vogliamo che i nostri concittadini conoscano perché non è giusto dire che non costa niente alla comunità il fatto di avere accolto queste persone, alla comunità costa per cui bisognerebbe accelerare le pratiche perché altrimenti ci costerà sempre di più.

Quindi ribadiamo due concetti il fatto che tenerli lì ad aspettare se concedere o meno l'asilo politico ha un grosso costo e poi soprattutto facciamo notare che questi non sono migranti ma persone che stanno aspettando di veder riconosciuto o disconosciuto un eventuale diritto all'asilo per cui chiediamo che perlomeno venga modificato quello che c'è scritto nel capitolo di bilancio perché così è scritto come migranti e non è assolutamente corretto e ovviamente noi non siamo d'accordo con queste spese eccessive. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Non posso dire che Veronesi strumentalizza perché se no provoco l'ira dei consiglieri leghisti però perlomeno ha una visione della realtà che è

completamente distorta e fuorviante per chi ascolta, perché caro Consigliere Veronesi queste persone che sono state inserite in un progetto che si chiama accoglienza migranti dallo Stato e quindi noi riportiamo quello che c'è scritto in quelle che sono le delibere che trasferiscono, i provvedimenti che trasferiscono ai vari Comuni d'Italia questi contributi, non è che ce lo siamo inventato noi, primo.

Secondo, le persone che sono qui sono persone di provenienza dal Bangladesh che erano in Libia a lavorare e quando è scoppiata la guerra o comunque tutta la problematica in Libia sono stati accolti dal Governo italiano, Presidente del Consiglio Berlusconi, Ministro degli Interni Maroni che ha definito di accogliere queste persone, di distribuirle sul territorio italiano, laddove c'era disponibilità, anzi assegnati dalle Prefetture adesso che mi ricordo, assegnati dalle Prefetture, al Comune di Saronno sono stati assegnati, se non ricordo male, 12 o 18, 16 persone dalla Prefettura di Varese e i contributi ci derivano da questo per cui è inutile che il Consigliere Veronesi racconti a questo Consiglio o ai cittadini che ci ascoltano alla radio delle cose che non sono la realtà, caro Consigliere Veronesi per cortesia, per cortesia, vogliamo ancora far scadere di più quello che è la proposta della Lega che ha fatto in tutti questi anni, perlomeno siate coerenti e dite che il Ministro Maroni per una volta ha fatto una cosa fatta bene.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni, ci sono altri consiglieri che desiderano intervenire, signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Il Consigliere Veronesi nel suo intervento ha parlato anche di migranti dicendo che non gli piace questa denominazione, preferirebbe altro, allora potremmo chiamarli in altra maniera ma faccio presente che anche la chiesa cattolica parla di pastorale dei migranti, il Governo italiano utilizza la medesima denominazione che a me francamente piace molto di più che altri

termini e allora che queste persone si chiamino migranti o che siano di altra denominazione sono persone, può piacere o no che vengano da altri Paesi e sono in Italia in questo momento, sicuramente sono dei rifugiati perché sono fuggiti dalla Libia, sono arrivati a Lampedusa e il Ministro Maroni, il Governo italiano li ha poi ridistribuiti, li ha assegnati alle varie città.

Il Prefetto di Varese quando era ancora la Dottoressa Vaccari ha telefonato al Sindaco nel mese di luglio del 2011 chiedendoci di fare la nostra parte, di mettere a disposizione degli alloggi per ospitare questi migranti, perché altri Comuni della provincia di Varese già l'avevano fatto. Ad una mia prima reazione, ma proprio è stata una battuta, ma dove li mettiamo? La risposta del Prefetto è stata, non mi interessa, datevi da fare, ci servono 10 posti letto, ci siamo dati da fare e abbiamo trovato questo alloggio in Via Bergamo, prima soluzione 10, poi ad agosto è arrivata l'altra ondata di migranti dalla Nigeria, 6, sono stati collocati al villaggio Matteotti dove c'era la sede del gruppo Alice che con grande sensibilità ha dato la propria disponibilità ad uscire da quella sede per fare spazio a queste persone che venivano dalla Nigeria.

L'amministrazione ha trovato un'altra soluzione per il gruppo Alice, tanto è vero che è stato poi spostato alla scuola Pizzigoni dov'è tuttora insieme ad altre associazioni.

Questa è la situazione reale, la Prefettura ce lo ha chiesto, abbiamo cercato una soluzione e abbiamo accolto favorevolmente di essere partecipi di un processo di accoglienza di condivisione.

Ci è stato imposto? Chi hanno chiesto la disponibilità, avremmo potuto rispondere negativamente, abbiamo preferito con consapevolezza e disponibilità e responsabilità renderci partecipi di questo processo di accoglienza.

Io preferisco parlare di pastorale di migranti, in questo caso da Sindaco, di disponibilità all'accoglienza dei migranti, persone che vengono da altri Paesi più sfortunati di noi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Io vorrei comunque rispondere al signor Sindaco dicendo che la chiesa cattolica parla di pastorale di migranti, mi va bene, magari questa non è la sede appropriata, se volevo sentire le prediche vado la mattina a messa.

Noi volevamo solamente ribadire una cosa, il costo totale di questa operazione ovvero che vale 218.868 euro sul totale per i cittadini saronnesi. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Borghi. Signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Solamente per dire che non predico, non faccio nessuna omelia ma chiedo coerenza.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco, Consigliere Attardo, prego.

SIG. ALFONSO ATTARDO (Partito Democratico)

Una semplice precisazione perché evidentemente delle volte i concetti devono essere molto chiari, allora come il punto precedente bisogna ripetere le cose ad alcuni consiglieri.

Gilardoni mi sembra che è stato chiaro però Consigliere Borghi i soldi non li hanno cacciati i cittadini saronnesi, i soldi li ha cacciati lo Stato italiano, lo Stato centralista italiano, quindi diciamo questa cosa, non dobbiamo strumentalizzare dicendo 218.000 euro di soldi di cittadini saronnesi, questa è strumentalizzazione, se poi voi volete dire di no però è così, questa era una semplice specificazione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Attardo. Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Io vorrei fare una mozione d'ordine per questo e per i prossimi Consigli comunali, chiedo al Consiglio comunale di votare che tutte le volte che ci sono voci che riguardano gli immigrati si tratti da quando ha spento il collegamento Radio Orizzonti perché questi interventi dei rappresentanti della Lega sono interventi fatti per sollecitare nel modo peggiore la pancia della gente che forse ascolta, se ancora ha voglia di ascoltare dopo avere saputo che ci sono proprietà in Tanzania e diamanti nelle casseforti della Lega, probabilmente forse non c'è più nessuno che ascolta queste demagogie pazzesche.

Allora se questi sono soldi che arrivano dallo Stato italiano a Saronno, noi dobbiamo obbligatoriamente fare questo atto puramente formale e non sostanziale.

Aggiungo poi una cosa, che queste 16 persone sicuramente li abbiamo visti tutti in giro per Saronno e io sfido chiunque a dire che si siano comportati male, credo che siano delle persone che più civili, più tranquille, più pacifiche, più serene, in qualche maniera più gioiose non ne ho viste ultimamente a Saronno e fanno il loro lavoro con una umiltà, una discrezione, una perfezione perché la Piazza Libertà non ha un

mozzicone di sigaretta per terra da quando girano questi con i carrelli di una volta e noi non possiamo star qui adesso a fare queste operazioni che sono veramente di una razzismo demagogico solo ed esclusivamente perché dobbiamo far sentire a chi sta a casa che si spendono 218.000 euro che sono arrivati a Saronno dal Governo Bossi/Berlusconi, per questo scopo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio. Consigliere Pozzi, prego.

SIG. GIORGIO POZZI (Partito Democratico - Indipendente)

Devo aggiungere un'informazione a quanto detto dal Consigliere Proserpio a proposito di questa risorsa che c'è sul territorio, stiamo facendo un lavoro, un approfondimento con il servizio inserimento lavorativo di Saronno che ha, tra virgolette, in carico, probabilmente non è il termine corretto, ma che sta seguendo queste persone perché riteniamo, visto il tipo di loro cultura, di loro formazione, di loro esperienza anche storica, possano essere un'utile risorsa per poter appoggiare il lavoro che stiamo facendo con gli orti scolastici. Non voglio mescolare le cose ma siccome pensiamo che abbiamo proprio una sensibilità al tema terra, stiamo lavorando e pensando anche con le scuole di poter utilizzare queste persone anche per dare un ulteriore aiuto alla città di Saronno. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Pozzi, Consigliere Veronesi per il secondo intervento, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente. Non era mia intenzione assolutamente scatenare un putiferio per quanto riguarda la correttezza di queste persone che puliscono le strade e che fanno un servizio per la cittadinanza e menomale che lo fanno perché almeno hanno qualcosa da fare mentre invece in altri Comuni purtroppo si trovano completamente allo sbando, quindi da questo punto di vista siamo contenti però bisogna far sapere ai cittadini che in tempo di crisi lo Stato spende 218.868 euro solo su Saronno per l'accoglienza di questi cittadini.

A noi preme semplicemente far notare ai cittadini che in tempo di crisi come questo vengono spesi ingenti quantità di denaro non solo su Saronno ma anche su altri Comuni, a Saronno ne abbiamo molto pochi quindi va già bene così, altri Comuni ne hanno di più quindi probabilmente al cittadino saronnese nelle tasse non ha semplicemente 218.868 euro ma probabilmente spenderà in proporzione molto di più perché bisognerebbe andare a vedere anche tutto il costo che è stato stanziato per l'accoglimento di queste persone, se poi si scoprirà che queste persone sono realmente delle persone che hanno diritto all'asilo politico, va bene, però teniamo conto del fatto che una volta che saranno qui si spera che nel loro Paese dove potranno magari in Bangladesh o in Nigeria potranno farlo presto perché altrimenti all'Italia ai cittadini italiani i ai cittadini padani continueranno a costare tanto queste persone per cui il nostro intendimento era quello di ribadire il fatto che bisogna sbrigarsi con le pratiche, non si può continuare ad aspettare perché comunque il costo diventa sempre più elevato ogni giorno che passa e sempre di più, per cui va bene aiutare ma bisogna anche guardare quanti soldi si hanno in tasca, in un periodo di crisi come questo spendere così tante risorse, lo ribadisco, non per razzismo ma proprio per una questione di risorse, non si possono aiutare tutti in questa maniera, non siamo più una nazione ricca come lo eravamo in passato, non possiamo fare delle cose semplicemente perché sono cose belle da fare. Cerchiamo di risparmiare questi soldi perché non è neanche giusto tenere queste persone che comunque sono brave, sono in gamba, almeno queste di Saronno, bisognerebbe perlomeno cercare di rimandarle più velocemente possibile a casa loro.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Il tempo è esaurito Consigliere Veronesi, Consigliere Pozzi per il secondo intervento, prego.

SIG. GIORGIO POZZI (Partito Democratico - Indipendente)

Mi sembra che anche su questo tema il Consigliere Veronesi non ascolta quello che sta succedendo nel Consiglio perché informazioni ne sono state dette a iosa ma lui probabilmente era assente, come spesso succede. Secondo me il consiglio che devo dare al Consigliere Veronesi è di dire al suo Ministro Maroni, se è della sua corrente oppure se non lo può dire a Bossi perché non c'è più, mi spiace per lui, di prendere dei provvedimenti o di fare qualche provvedimento retroattivo rispetto a queste decisioni, veda lui.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pozzi, Consigliere Battistini, prego.

SIG.RA SARA BATTISTINI (Partito Democratico)

Vorrei ricordare alcuni aspetti di questa vicenda dei richiedenti asilo che sono arrivati in Italia, uno in particolare che mi ha colpito che il Comune di Saronno ha ottimizzato, ha preso i provvedimenti per gestire questa situazione per spendere al meglio e nel modo più corretto e onesto nei confronti di queste persone e quindi dello Stato che ha messo a disposizione questi fondi, ovvero cercando di risparmiare il più possibile sull'alloggio che è stato reperito in una struttura comunale e non andando invece in un albergo, di cui dirò dopo, in modo da restituire la diaria destinata a questi cittadini dal Ministero degli Interni nella sua più totale interezza fin dove si è riusciti.

La cosa che invece mi ha fatto male è scoprire che altri cittadini italiani proprietari di strutture alberghiere provate che hanno ospitato questi

cittadini si sono intascati la quota data dallo Stato spendendo quindi per questi cittadini poniamo 3 euro al giorno effettivi e intascandosene altri 37.

Quello che ha fatto il Comune di Saronno lo trovo in qualche modo coerente con quello che promuove la Lega, quello cioè di non lasciarli in giro a bighellonare, ad avviare alla strada della delinquenza bensì ha trovato il modo di dar loro un lavoro socialmente utile a costo zero andando a mettere in piedi delle procedure risultate pioniere che poi c'è stato chiesto di copiare da altri Comuni, poi magari Valioni se non sono stata precisa mi corregge.

Io trovo quindi questo coerente con quello che propone anche la Lega cioè di rendere questi cittadini il più possibile inseriti nella nostra società affinché non arrechino danni o atti criminali.

Io trovo poco coerente ad esempio, ed è lì che bisognerebbe andare a denunciare la spesa di fronte ai cittadini che pagano le tasse, il premio di 500 euro che il Comune di Adro in provincia di Brescia dava ai Vigili urbani, oltre al loro stipendio, per ogni clandestino individuato, piuttosto che il Comune di Ceriano Laghetto che ha vietato attività economiche che fanno girare soldi che servono a tutta la società quali kebab, phone-center, servizi di trasferimento di denaro che potrebbero servire anche a cittadini italiani e non solo stranieri come pensa il Comune di Ceriano Laghetto o l'operazione che vorrei veramente sapere quanto è costata, per dirlo ai cittadini, di Coccaglio in provincia di Brescia in occasione del Natale, chiamata White Christmas, con uno spirito razzista degno del peggior Ku Klux Klan per il controllo degli immigrati, per verificare se fossero legali oppure no.

A Verona ci fu la proposta di fare ingressi separati sugli autobus per gli italiani anche se sarebbe interessante andare a vedere quanto sarebbe costata ma non è passata, per fortuna.

Gli esempi potrebbero essere tanti ma vi invito a riflettere su questo e a ritrovare la via della coerenza.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Battistini, Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente. Sono molto a disagio perché per una variazione di bilancio in cui specificamente si tratta di una semplice partita di giro, tanto entrano tanto escono, si è sviluppata una discussione che sembra un dibattito da duello finale. Io ritengo che ogni consigliere debba avere la libertà di esprimersi però almeno limitatamente, con anche qualche variazione, limitatamente all'argomento.

Signor Presidente se ogni volta che ci sarà una variazione di bilancio, ma a questo punto devo dire per qualunque argomento, si tocca questo argomento che sembrerebbe essere così delicato e forse lo è meno di tanti altri, si sviluppa un dibattito con questi toni ma davvero il Consiglio comunale diventa la cassa di risonanza di frustrazioni non di argomenti che riguardano l'amministrazione della città, perché al di là della spiegazione di quello che si è fatto e peraltro lo sapevamo perché ci era già stato comunicato in Consiglio comunale, erano arrivati questi fondi, sono stati impiegati, è stata un'operazione assolutamente accettabile e civilissima e questa è la realtà fattuale, se poi ci si vuole ricamare sopra per far discorsi dei grandi sistemi, su qua forse conviene anche far ridurre il tempo da dedicare a cose che con l'ordine del giorno non c'entrano.

Signor Presidente lei ieri sera è stato, glielo dico bonariamente, un po' più rigido non del solito perché solitamente non lo è, è stato un po' più rigido in un'occasione che però coinvolgeva veramente la vita della città perché riguardava il conto consuntivo, questa sera la vedo estremamente generoso di fronte a cose che davvero non c'entrano niente e non è perché a me non garbi che si faccia propaganda per la propria parte politica, siamo qui per questo, ognuno cerca di smerciare la merce che ha, però la smerci secondo quelli che sono gli argomenti. Adesso stiamo parlando di una vacazione di bilancio, perché se dobbiamo andare a pensare alla politica di un ministro, alla politica di un Governo, siamo arrivati anche al Ku Klux Klan, non è una critica ma fino a questo punto dobbiamo arrivare, io peraltro mi meraviglio della grande documentazione che hanno i consiglieri comunali su questo argomento, così specifici che conoscono a menadito cosa è successo a Coccaglio, io non lo so magari l'avrò letto sui giornali, non

vorrei che però ci fosse un gioco delle parti quasi voluto e desiderato perché permette agli uni di sfogarsi e agli altri di sfogarsi in un altro modo, perché io di Coccaglio non sapevo nulla, del Ku Klux Klan sì, questo lo conosciamo forse da molto più tempo, io mi auguro che adesso si possa ritornare all'argomento che è stato post-posto perché si fa talmente tardi che non vorrei che poi venisse rinviato non perché c'è qualcuno che lo vuole rinviare ma perché è passata l'ora.

Quindi veda lei che cosa può fare.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli, la ringrazio di questo intervento, sinceramente cerco di intervenire il meno possibile nel merito degli interventi dei consiglieri perché come lei sicuramente sa è un esercizio alquanto rischioso. Cerco di fidarmi del buonsenso dei consiglieri, a volte la cosa funziona, altre volte funziona meno.

Io non ho altri consiglieri iscritti a parlare su questo argomento, per cui mi permetto di chiudere la fase dibattimentale e di aprire la votazione sul punto n. 6: variazione di bilancio 2° provvedimento, votazione con il sistema elettronico.

È aperta la votazione, i consiglieri possono votare.

Abbiamo votato tutti?

È chiusa la votazione.

Fra poco voteremo anche l'immediata eseguibilità per alzata di mano, prima di tornare ai punti sospesi passiamo al punto 7 che è un punto velocissimo, anche questo è da approvare entro il 30 giugno.

Proclamo i risultati della votazione relativi al punto n. 6.

Presenti: 24 consiglieri.

Hanno espresso voto contrario 3 consiglieri.

Voto favorevole: 16 consiglieri.

Si sono astenuti 5 consiglieri.

I contrari sono i Consiglieri Borghi, Sala e Veronesi.

Gli astenuti sono i Consigliere Azzi, Bendini, Gilli, Strano e Volontè.

Favorevoli gli altri consiglieri, il punto è approvato.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità di questo punto per alzata di mano.

Chi è d'accordo alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario? La Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Chi si astiene?

Astenuti PDL e Unione Italiana. Grazie.

Quindi anche l'immediata eseguibilità è votata.

Passiamo velocemente al punto 7, anche questo è un punto che dobbiamo approvare entro il 30 giugno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 14 Giugno 2012

DELIBERA N. 35 C.C. DEL 14.06.2012

OGGETTO: Riconferma degli organismi collegiali, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 267/2000.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Si tratta in sostanza di confermare da parte del Consiglio comunale, entro il 30 giugno, quei Consigli e quelle commissioni che il Consiglio comunale ritiene indispensabili per l'adempimento delle proprie funzioni perché così richiede l'art. 96 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il famoso TUEL.

Nella delibera sono riportate tutte le commissioni, le consulte e i gruppi che l'amministrazione chiede di confermare, apriamo il dibattito su questo aspetto, ammesso che ci sia da dibattere, il Consigliere Borghi chiede la parola, qualche altro consigliere chiede la parola? Il Consigliere Volontè chiede la parola, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Soltanto per una cosa brevissima e una richiesta di delucidazioni perché da tempo si sente dire, almeno nell'ambito dell'Ufficio tecnico comunale, dell'esigenza di togliere o di unificare la Commissione edilizia e la Commissione che viene definita per il paesaggio perché in effetti ormai sono di difficile riunibilità, le loro competenze sono diminuite tantissimo perché la Commissione edilizia praticamente va soltanto a ratificare degli aspetti tecnici che sono ben guardati dai funzionari, la Commissione per il paesaggio fa fatica a riunirsi a breve periodo, proprio perché non è

coinvolta in molte cose succede che ha delle riunioni che sono a lunga distanza una dall'altra. Una delle idee è di dire riuniamo le due commissioni in una in modo che facilitiamo un po' le procedure, questo era quello che si vociferava da tempo, vedo che sono ancora mantenute, chiedo se c'è una volontà specifica in merito o se invece è stato un po' per continuità.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè, prego Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore pianificazione e governo del territorio)

L'idea è ancora questa, quella di far funzionare bene la Commissione paesaggio, eliminare la Commissione edilizia che ha secondo me solo una competenza che va salvata che è quella sull'eliminazione delle barriere architettoniche, in qualche modo comunque va salvata perché il tema è molto sentito e quindi necessita che venga mantenuta la giusta attenzione su questo problema. Abbiamo proposto alla Regione di inserire la competenza della barriera architettoniche dentro quella del paesaggio ma la Regione ci ha detto che non si possono mischiare le cose per cui stiamo cercando di capire come fare.

L'intenzione comunque è quella di arrivare a una sola commissione, a questo punto siccome noi vogliamo che il PGT abbia contenuti anche di piano paesistico questa cosa darebbe un ruolo ancora più importante alla Commissione paesaggio, quindi si tratta adesso di capire come organizzare meglio le cose, ne parleremo anche in Commissione ambiente e territorio ma l'obiettivo è quello di semplificare e di arrivare ad una sola commissione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord – Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente. Intervengo questa sera perché bisogna valutare se questi organismi funzionano, ce ne sono abbastanza o ce n'è qualcuno da sopprimere.

Abbiamo guardato e letto attentamente i verbali delle varie commissioni, abbiamo anche dei nostri commissari all'interno di tutte le commissioni, in buona parte delle commissioni, e abbiamo fatto un po' un ragionamento per capire cosa manca, in cosa si può trattare e soprattutto quali commissioni stanno funzionando e quali no.

Prima di tutto abbiamo presentato anche una mozione al punto 12 per chiedere l'istituzione di una commissione per promuovere una migliore sicurezza a Saronno, quindi evidentemente questa commissione manca, ma ne parleremo poi al punto 12.

Valutiamo che esistono anche dei tavoli, dei tavoli che abbiamo appreso dalla stampa, il tavolo della crisi e l'altro il tavolo dell'immigrazione, perché non fare delle commissioni, trasformarli in commissioni miste o come delle consulte in modo che possano essere nominati anche dei membri del Consiglio comunale per fare in modo che questi tavoli possano essere partecipati da più persone, ci sia più trasparenza e anche gli eletti dai cittadini possono portare avanti determinati argomenti anche all'interno di questi tavoli.

Ricordo poi che il tavolo di crisi era stato proposto da PDL e Lega Nord in tempi non sospetti, più di un anno fa ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi, mi perdoni, l'argomento all'ordine del giorno è la conferma o meno delle commissioni esistenti ...

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Appunto ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Non un'ipotetica possibilità, opportunità o quant'altro di istituirne delle nuove, quindi la richiamerei all'ordine del giorno se no, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Noi avevamo proposto la commissione crisi a questo punto qui chiederemmo che il tavolo della crisi possa essere magari in futuro trasformato in commissione.

Poi commissione mista Palazzo Visconti, è ferma, è ferma da un bel po' di tempo e ci chiediamo perché, se non serve eliminiamola, la restituiremo quando magari avrete finito di litigare al vostro interno su cosa fare e cosa non fare, per il momento dire che forse sarebbe la cosa migliore affidare gli argomenti di questa commissione alla Commissione consiliare territorio e ambiente proprio perché è una commissione che invece funziona e che viene riunita diverse volte e magari proprio in questa commissione, come abbiamo avuto modo di dire anche in questo Consiglio comunale, parlare finalmente anche di PGT. Abbiamo già detto che sono due anni che bisognava parlare di PGT, bisognava già averlo portato avanti e invece si sta iniziando adesso, quindi Commissione territorio sostanzialmente e fare in modo che questa commissione parli del PGT e parli anche di Palazzo Visconti visto che quest'altra commissione è ferma, non ha più senso di esistere, magari la restituiremo quando avete finito di discutere al vostro interno, diciamola così.

Consulta sportiva, la consulta sportiva va benissimo, si era detto, se ricordo bene in Consiglio comunale, che i capigruppo avrebbero potuto e dovuto essere invitati dall'amministrazione ma così non è stato, della

Consulta sportiva noi non riceviamo l'ordine del giorno, non sappiamo quello che viene discussso, sebbene in Consiglio comunale sia stata detta questa cosa, era anche stata scritta sul verbale per cui ci chiediamo perché non sia stato rispettato quello che era stato sostanzialmente deciso qua in Consiglio comunale ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Un minuto Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Per cui noi chiediamo che venga fatta veramente una valutazione e che quindi la ricognizione degli organismi collegiali serva per determinare quali funzionano, quali non funzionano e evidentemente se c'è da aggiungere qualche cosa d'altro.

Le nostre proposte le abbiamo fatte, adesso vorremmo sentire cosa ne pensate voi. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Volevo chiederle prima di porre in votazione questa delibera se mi dà al conferma di quello che è scritto a pagina 2, cioè che tutti gli organismi collegiali che sono citati in questa delibera non comportano oneri di spesa perché mi ricordo che l'anno scorso in questa delibera avevamo avuto lo stesso dubbio e si era acceso anche un accanito dibattito, in particolare volevo chiederle conferma, non mi ricordo se

riguardava la Commissione edilizia o la Commissione per il paesaggio, se mi conferma che tutti questi organi elencati non hanno, come dice la delibera, nessun tipo di oneri di spesa o compenso per le persone che ne fanno parte. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ancorché, non è una conferma, per quanto a conoscenza del presidente le confermo che non ci sono oneri legati al funzionamento di queste ... (incomprensibile).

Non vedo altri consiglieri che chiedono di intervenire, chiudiamo la fase dibattimentale, Consigliere Sala, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Scusi Presidente, vorrei solo chiedere alla maggioranza se c'è qualche consigliere che ha colto il suggerimento di Angelo Veronesi di eliminare la Commissione Palazzo Visconti accorpandola alla Commissione territorio e ambiente e cosa ne pensano, dal momento in cui non viene mai riunita, al momento non c'è una certa necessità di averla, al momento non c'è una certa necessità di averla e vorremmo sapere anche il parere di qualche consigliere della maggioranza. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei, il Presidente non è evidentemente consigliere né di maggioranza né di minoranza quando esercita queste funzioni, mi permetto di dirle che il fatto che la maggioranza sostiene un'amministrazione che presenta questa lista di commissione da confermare, che comprende anche quella da lei citata, credo significhi che la maggioranza intende confermare anche la commissione di cui lei chiede conferma, dal punto di

vista formale, poi dal punto di vista sostanziale non tocca a me rispondere, grazie Consigliere Sala.

Allora chiudiamo la fase dibattimentale, mettiamo in votazione con il sistema elettronico il punto n. 7.

È aperta la votazione.

I consiglieri possono votare.

Abbiamo votato tutti?

Consigliere Gilli intende partecipare alla votazione? Consigliere Bendini?

È il punto n. 7, la riconferma degli organismi collegiali.

Dopo la proclamazione del risultato torneremo quindi a prendere in esame il punto 3 che avevamo sospeso un'ora e mezza fa.

Proclamo i risultati della votazione relativi al punto n. 7.

Presenti: 23 consiglieri.

Hanno espresso voto contrario 3 consiglieri.

Voto favorevole: 20 consiglieri.

Proclamo i risultati dei consiglieri che hanno votato.

Non posso obbligare i consiglieri a votare.

Io apro la votazione, chi vuol votare, vota.

Risultano presenti 23 consiglieri.

Hanno votato a favore: 20 consiglieri.

Hanno votato contro: 3 consiglieri.

Nessuno si è astenuto.

I contrari sono i Consiglieri Borghi, Sala e Veronesi.

Il punto n. 7 risulta approvato con questi numeri.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità di questo punto per alzata di mano.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario? La Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Chi si astiene?

Nessun astenuto, quindi è approvata anche l'immediata eseguibilità del punto n. 7.

Torniamo al punto n. 3.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 14 Giugno 2012

DELIBERA N. 36 C.C. DEL 14.06.2012 – parte seconda

OGGETTO: Modifiche al regolamento dell'Istituzione comunale scuole paritarie dell'infanzia.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Non so a chi devo dare la parola, all'Assessore Cavaterra, prego, ci aggiorna sull'evoluzione, grazie.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore alla formazione)

Dopo aver ascoltato il dibattito e aver accolto i suggerimenti presentati io propongo una nuova variazione all'art. 9 che spero possa questa volta venire accolta in rispetto a tutte le famiglie e i bambini che spero così possano essere rassicurati sull'effettivo svolgimento del servizio, in particolare degli asili nido, a partire dal prossimo anno scolastico.

Riprendendo l'art. 9 leggo la variazione proposta: "Art. 9: organizzazione, comma 1: l'organizzazione dell'Istituzione viene effettuata con provvedimenti formali del Consiglio di amministrazione e del direttore in base al contratto di servizio con le finalità di sviluppare sinergie ed economie di scala. Sono previste idonee figure di responsabili, direttore didattico e coordinatore del servizio nidi.

Comma 2: spettano al direttore didattico i seguenti compiti e funzioni a) un rapporto di sovraordinazione gerarchica con il personale insegnante dell'Istituzione e i conseguenti atti di gestione del predetto personale; b) ogni atto inerente l'organizzazione dello svolgimento del servizio di educazione e vigilanza nelle scuole dell'infanzia, dei servizi educativi di

competenza comunale e in particolare b1) la definizione e la predisposizione del piano dell'offerta formativa e della programmazione didattica; b2) i rapporti con i genitori dei bambini fin dal momento dell'iscrizione al servizio delle scuole dell'infanzia e dei servizi educativi di competenza comunale fino alla conclusione del medesimo; b3) l'organizzazione e il coordinamento e la vigilanza sul personale insegnante delle scuole dell'infanzia e dei servizi educativi di competenza comunale ivi inclusa l'assegnazione del medesimo personale alle sezioni, la formazione delle classi, l'aggiornamento; b4) la proposta, l'organizzazione e il coordinamento di eventuali progetti educativi e formativi per bambini che usufruiscono del servizio della scuola dell'infanzia.

Comma 3: spettano al coordinatore del servizio nidi i seguenti compiti e funzioni a) il coordinamento tecnico e operativo del personale educativi e ausiliario del servizio nidi; b) la definizione e la predisposizione del progetto educativo; c) i rapporti con i genitori dal momento dell'iscrizione al servizio asili nido fino alla conclusione del medesimo; d) l'organizzazione e la vigilanza sul personale educativo ed ausiliario degli asili nido; e) l'assegnazione del personale educativo e la programmazione dell'aggiornamento professionale".

Non ho altri commenti da fare.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Quindi questo è l'emendamento all'art. 9. Grazie.

Se a questo punto il Consigliere Gilli ritiene di intervenire.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Mi ha già dato la parola prima che la chiedessi, mi ha letto nel pensiero. Va bene perché riprende sostanzialmente quello che era il contenuto del regolamento precedente, credo però che valga la pena di fare un'aggiunta che è impegnativa per il Consiglio comunale, un'aggiunta che è brevissima ma credo che sia anche significativa.

Qua ci sono ben definite le funzioni dell'uno e dell'altro responsabile, del direttore didattico delle scuole dell'infanzia e del coordinatore degli asili nido, sempre non didattico ma in questo ambito, bisognerebbe però anche, non adesso, stabilire le modalità per l'individuazione di queste figure per cui credo che sia sufficiente, almeno per adesso, aggiungere un comma che potrebbe essere questo, l'ho scritto adesso: con successivo provvedimento da adottarsi entro 90-120 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, il Consiglio comunale disporrà le linee direttive per l'attribuzione degli incarichi del direttore didattico e del coordinatore degli asili nido.

È un impegno che il Consiglio comunale si dà di fare un atto formale, che peraltro è necessario, di modo tale che non ci sia soluzione di continuità e che il regolamento venga poi integrato anche con quello che il Consiglio comunale deciderà di fare in un periodo di tempo mi pare sufficiente, se non sono 90, se non sono 120, l'urgenza di oggi in questo modo mi pare che venga accontentata, non c'è bisogno di dire però, mi perdoni assessore, che dobbiamo rassicurare i cittadini, i genitori, nessuno di noi è qui per mettere dei dubbi ai genitori che i loro figli non possano andare all'asilo d'infanzia o alla scuola materna dal primo di settembre, saremmo dei matti se facessimo una cosa del genere e credo che nessuno si sia allarmato.

Questo è quello che propongo, per il resto mi ritengo soddisfatto anche per lo spirito di collaborazione che c'è stato per la risoluzione di questo problema. Mi dispiace se ho fatto perdere del tempo al Consiglio comunale ma come dicevo prima io non faccio parte né dell'una né dell'altra commissione, certamente in questa materia mi ci sono ritrovato subito però e questo mi perdoni signor Sindaco, va bene che ci sono le commissioni, va bene che c'è l'esempio di Challand che però è diverso perché là fanno il pre Consiglio comunale per cui se noi ci trovassimo prima di fare il Consiglio comunale e ce le dicessimo nel pre Consiglio allora capisco che poi il Consiglio duri mezz'ora ma le commissioni non sono comunque il Consiglio comunale e mi dispiace io ritengo di avere il diritto e il dovere come consigliere comunale se anche in una commissione hanno detto che tutto va bene ma se io ritengo per quanto mi concerne che una cosa non vada bene lo dirò e continuerò a dirlo poi non sarò ascoltato ma nessuno mi può dire che sbaglio metodologicamente ... (incomprensibile) anche sotto questo punto

di vista, per cui concludo con questa proposta che è conseguente a quello che lei ha letto e sul quale io mi trovo sicuramente d'accordo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli, chiedo a questo punto all'Assessore Cavaterra se accetta la proposta di integrazione, diciamo così, all'emendamento che il Consigliere Gilli ha testé formulato.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore alla formazione)

È stata scritta, vorrei averla.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

È l'integrazione presentata dal Consigliere Gilli all'emendamento dell'amministrazione così che l'amministrazione si possa esprimere sull'emendamento presentato dal Consigliere Gilli.

L'emendamento del Consigliere Gilli recita: "Con successivo provvedimento da adottarsi entro 120 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento il Consiglio comunale dispone i criteri per l'attribuzione degli incarichi di direttore didattico e di coordinatore di asili nidi".

Questo è il testo ricevuto, chiedo all'assessore se l'amministrazione accoglie questo testo, prego assessore.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore alla formazione)

Accolgo ma anticipando, perché sarà così, che i criteri generali o meno a cui si farà riferimento sono quelli peraltro già contenuti, per quanto riguarda il direttore didattico non essendo contenuto all'epoca anche l'altra figura di coordinatore del servizio nidi, quelli contenuti nell'ex art.11 che specificava, come da norma di legge, come si può attribuire questo

incarico, quindi o con concorso secondo le norme o con incarico diretto dopo evidenza pubblica da parte del Sindaco oppure con apposito comando ad uno dei dipendenti purché non sia di categoria inferiore a D, i criteri saranno questi, dovendo poi eventualmente specificare anche la parte del coordinatore dei nidi faremo una specifica però adesso diciamo che non ci sono i tempi per includerlo, però anticipo che saranno quelli i criteri, sono quelli già indicati dalla normativa.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Assessore io le dirò anche di più, quei criteri come base credo che possano anche andare bene però siccome sono passati 9 anni se l'esperienza magari ha insegnato qualcosa, nulla vieta che si facciano degli aggiornamenti a quelle che sono le esigenze sopravvenute o che si sono notate nel corso del tempo. Certo non è che ci sia un libertà enorme perché ci sono delle normative abbastanza precise però se in questo tempo si ha anche l'occasione per rivisitare e rendere più moderno, per rendere più moderno anche questa parte del regolamento, credo che valga la pena di farlo, se invece non ci sono novità apprezzabili può rimanere quello che è, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Gilli. Se ha questo punto non ci sono altri interventi, io avevo la richiesta di inizio serata del Consigliere Gilli di reintrodurre l'art. 11 vecchi stampo che ritengo ritirata a questo punto, perfetto.

Allora dobbiamo mettere ai voti per prima cosa gli emendamenti all'art. 9 così come sono stati letti dall'Assessore Cavaterra e integrati dal testo integrativo proposto dal Consigliere Gilli e accettato

dall'amministrazione, quindi per prima cosa mettiamo ai voti l'art. 9 del regolamento così come è emendato, per alzata di mano.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessuno contrario.

Chi si astiene?

Astenuta la Lega Nord.

Quindi l'emendamento all'art. 9 del regolamento è approvato.

A questo punto dovremmo votare articolo per articolo tutto il regolamento, se il Consiglio conviene facciamo un'unica votazione per tutto il regolamento, siamo d'accordo?

Allora votiamo con il sistema elettronico il regolamento nel suo complesso.

È aperta la votazione.

Abbiamo votato tutti.

La votazione è terminata.

Proclamo il risultato della votazione relativa al punto 3.

Presenti: 24 consiglieri.

Contrari?

Nessuno.

Favorevoli: 21.

Astenuti: 3.

Si sono astenuti i Consiglieri Borghi, Sala e Veronesi.

Il regolamento risulta quindi approvato.

Passiamo al punto successivo, punto n. 4.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 14 Giugno 2012

DELIBERA N. 37 C.C. DEL 14.06.2012

OGGETTO: Trasferimento del servizio asilo nido all'Istituzione Comunale Scuole Partitarie dell'Infanzia.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Non so se interviene l'Assessore Cavaterra o l'Assessore Valioni, Assessore Valioni, prego.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)

Va da sé che questa delibera è la naturale conseguenza di quella modifica del regolamento che abbiamo testé approvato.

Spiego rapidamente in due parole la storia, con delibera del 2001 del 22 maggio 2001 n. 59 questo Consiglio comunale ha dato un atto di indirizzo per l'avvio della gestione mista integrata Comune/organizzazione no profit dell'asilo nido Gianetti.

In poche parole, si constatava all'interno di questa delibera la difficoltà a far fronte alle nuove richieste della normativa che richiedevano l'apertura dell'asilo nido per 43 settimane annue con i vincoli del contratto collettivo nazionale del personale dipendente, vincoli che avevano reso molto difficoltoso organizzare questa turnistica, organizzare questa fascia di apertura e a questo proposito forse giova ricordare che attualmente le settimane sono 47 secondo norma regionale e su questa base era stata poi attivata l'integrazione delle educatrici attingendo a personale di cooperativa e questa integrazione aveva consentito il rispetto di questa norma di legge, da ciò la delibera trae questa conseguenza, la

positiva esperienza di questi anni suggerisce di consolidare il risultato ottenuto sottraendolo ai vincoli del contratto collettivo nazionale del personale dipendente orientando la gestione di un asilo nido, cioè il Gianetti, verso una prospettiva di appalto, verso una fase di gestione mista integrata Comune/organizzazione no profit.

Questa fase di gestione mista integrata, come chi si intende un po' di personale sa essere particolarmente problematica perché si sarebbe dovuto invece dare in appalto l'intero nido ma evidentemente non lo si poteva fare perché il personale dipendente era abbastanza numeroso, avrebbe dovuto concludersi secondo gli intendimenti, a quanto mi è stato riferito, in tempi abbastanza brevi, data la prospettiva di pensionamento di numerose educatrici dell'asilo nido, se non che le intervenute variazioni normative in ordine alla materia pensionistica hanno fatto sì che in realtà tutto questo pensionamento si sia ritardato.

Attualmente il contratto con la cooperativa consta di 17 unità, 9 educatrici e mi pare 7 ausiliarie, più 1 jolly, perché via via nel corso del tempo il turnover del personale dipendente è stato sostituito da personale di cooperativa.

Gli ultimi anni di questa contrattualistica sono stati particolarmente infelici, la cooperativa che ha vinto la gara d'appalto non si è dimostrata all'altezza delle proprie necessità dal punto di vista prevalentemente economico ritardando quasi ogni mese i pagamenti, ritardando in modo consistente il pagamento della tredicesima e creando in questo modo all'interno degli asili nido una disparità di trattamento quantomeno sul piano della regolarità dei pagamenti e conseguenti problematiche nella gestione del personale.

Ci troviamo quindi in questo frangente, alla vigilia dello scadere del contratto a dover scegliere in modo netto tra la gestione in appalto di un asilo nido tuttavia non ancora matura dal punto di vista del numero di personale dipendente che avrebbe ancora tre persone in esubero e quindi un problema di aumento di costi, di ricollocazione del personale che eventualmente avanzerebbe, oppure e qui abbiamo individuato questa scelta, utilizzare questa apertura che si è avuta a marzo della normativa rispetto all'Istituzione e invertire la rotta e quindi all'interno di questa delibera noi andiamo anche a revocare questo orientamento assunto nel 2001, l'atto di indirizzo, andiamo a revocare questo tipo di indirizzo e

invertiamo la rotta e riportiamo all'interno dell'Istituzione questo personale.

La delibera che presento ha questo unico scopo, quello di assegnare gli asili nido all'Istituzione al fine di garantirne la riconduzione al settore pubblico.

In un primo momento ci sarà una fase di transizione, in un primo momento il personale dipendente degli asili nido verrà comandato all'Istituzione quindi nulla cambierà e si avrà il tempo necessario per contrattare anche con le organizzazioni sindacali quanto necessario in termini di contrattazione decentrata, il fondo e quant'altro mentre con un percorso di evidenza pubblica si andrà ad assumere a tempo determinato il personale che attualmente manca, è in carico alla cooperativa.

È chiaro e l'abbiamo chiarito sia al personale sia ai genitori in tutte le sedi, sia alle organizzazioni sindacali che nessuno in questo momento può dare garanzia al personale di cooperativa che passerà la gara, il percorso di selezione perché sarà un percorso di selezione aperto in cui si creerà una graduatoria a secondo dei criteri obiettivi e definiti, ci auguriamo che la maggior parte del personale della cooperativa che ha lavorato personalmente bene, coscienziosamente e professionalmente possa garantire la continuità educativa all'interno dell'Istituzione ma questo è un augurio e speriamo che sia soddisfatto.

Quindi questo è quanto andiamo a presentare di cui chiediamo l'approvazione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Valioni. Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Solo una domanda ma quindi quello che era il personale che lavorava tramite le cooperative verrà sostituito con delle assunzioni a tempo determinato, ma tutto ciò è compatibile con i limiti fissati dalla normativa riguardo alle assunzioni per gli enti territoriali, visto e considerato che

l'Istituzione rientra nell'ambito comunale perché il suo bilancio fa parte del bilancio del Comune.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Assessore Valioni.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)

Dunque: "Le istituzioni che gestiscono servizi socioassistenziali educativi sono escluse dall'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 2006", che è quello del patto di stabilità, "nonché dalle disposizioni che stabiliscono a carico degli enti locali divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, contenimento degli oneri contrattuali e altre voci di natura retributiva, indennitaria", per fortuna.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

(inizio intervento a microfono spento) ... era triennale? Triennale.
Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Gilli. Ci sono altri consiglieri che intendono intervenire? Nessuno interviene? Chiudiamo il dibattito?
Chiudiamo il dibattito.

Mettiamo ai voti il punto n. 4: trasferimento del servizio asilo nido all'Istituzione comunale con il sistema elettronico, è aperta la votazione.
Abbiamo votato tutti.

Terminiamo la votazione.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità dopo aver proclamato il risultato della votazione, voteremo per alzata di mano.

Proclamo il risultato della votazione relativo al punto n. 4.

Presenti: 24 consiglieri.

Contrari: nessuno.

Favorevoli: 21.

Astenuti: 3.

Si sono astenuti i Consiglieri Borghi, Sala e Veronesi.

Il punto n. 4 è approvato.

Metto ora in votazione l'immediata eseguibilità per alzata di mano del punto n. 4.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuta la Lega Nord-Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania, anche l'immediata eseguibilità è approvata.

Possiamo affrontare un punto ancora dell'ordine del giorno.

Punto n. 8.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 14 Giugno 2012

DELIBERA N. 38 C.C. DEL 14.06.2012

OGGETTO: Approvazione programma di intervento, ai sensi dell'art. 32 N.T.A. del PRG, realizzazione di attrezzature di interesse pubblico da parte dell'iniziativa privata aree standard - Congregazione Famiglia Sacro Cuore di Gesù- ampliamento e recupero sottotetti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore pianificazione e governo del territorio)

La normativa urbanistica nazionale e regionale prevede che all'interno degli strumenti urbanistici siano individuate aree per servizi pubblici, per il verde, per i parcheggi.

Le nostre norme tecniche del PRG vigente all'art. 32 prevedono che l'attuazione di questi servizi pubblici possono essere anche realizzate con il concorso dell'iniziativa privata e questo è un caso di questo tipo nel senso che la Congregazione Famiglia del Sacro Cuore di Gesù ha chiesto all'amministrazione comunale di poter ampliare l'offerta dei servizi considerati standard urbanistici ampliando gli spazi destinati al convitto e degli spazi accessori.

In sostanza le destinazioni di questi spazi di sottotetto che di fatto non è un nuovo volume ma approfittando del rifacimento del tetto viene realizzato e reso abitabile, avrà la destinazione di spazi realizzati e utilizzati al fine dello svolgimento dei servizi di accoglienza per

l'attività accessoria a persone in situazioni di disagio sociale o servizi di residenza temporanea a collaboratori e studenti fuori sede.

Quindi questo è l'oggetto della delibera, concedere ai sensi dell'art. 32 delle norme tecniche la possibilità di svolgere questi servizi considerati al pari degli standard ... (incomprensibile) ancorché realizzati dal privato.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, la parola ai consiglieri.

Nessuna richiesta di intervento?

()

(intervento a microfono spento)

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore pianificazione e governo del territorio)

Inserito in un Consiglio comunale ma poi ritirata perché nella convenzione non risultavano chiari gli usi previsti per il sottotetto, adesso la convenzione è stata integrata e nella parte che vi ho letto è stato definito cosa faranno di questi sottotetti e quindi a questo punto è proposta di nuovo al Consiglio comunale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, nessuna richiesta di intervento? Prego Consigliere D'Urso.

SIG. MASSIMILIANO D'URSO (Tu@ Saronno)

Ringrazio della parola. Volevo chiedere un'informazione, una precisazione, nella modifica della destinazione d'uso dell'allegata convenzione, c'è un modello di convenzione, art. 4, verso la fine c'è scritto che: "non consentirà presupposto per alcuna pretesa da parte del Comune né obbligherà l'attuatore, nell'immediata dimensione dell'opera, al ripristino dello stato naturale dei luoghi fintanto che si ritenga conveniente l'utilizzo improprio della struttura ancorché in forma privata", volevo chiedere che cosa significhi quest'ultimo pezzo "ancorché in forma privata", se l'attuatore in qualche modo ritenga, dopo la destinazione in forma di utilizzo pubblico, ritenga poi di ritornare in qualche modo ad utilizzarla in forma privata, premesso che sono favorevole alla delibera. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere D'Urso.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore pianificazione e governo del territorio)

Mi sembra che voglia semplicemente dire che nel momento in cui non ci sia più l'interesse pubblico affinché si possa ritenere esistente un interesse pubblico in questo servizio, l'immobile comunque resta nella proprietà perché in questo caso non diventa di proprietà, rimane comunque di proprietà privata come tutti gli immobili considerati standard ma di proprietà religiosa e quindi diciamo che nel momento in cui non c'è più un interesse pubblico non viene pretesa la demolizione dell'immobile, rimane comunque all'uso privato, c'è qui anche l'Architetto Stevenazzi, mi può confermare se si intende così ...

()

(intervento a microfono spento)

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore pianificazione e governo del territorio)

Comunque deve essere l'amministrazione comunale che decide che quello non deve essere più di interesse pubblico altrimenti la destinazione è vincolante e non può essere modificata.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, ci sono altri interventi? allora passiamo alla fase di votazione.

Metto in votazione il punto n. 8 con il sistema elettronico.

È aperta la votazione.

Abbiamo votato tutti? Forse no. Ok, ci siamo tutti, 22 votanti.

Proclamo i risultati della votazione del punto n. 8.

Presenti: 22 consiglieri.

Favorevoli: 22.

Astenuto? Nessuno.

Contrario? Nessuno.

Il punto è approvato, grazie.

Passerei al punto 9 perché con il punto n. 9 diamo la possibilità all'IPSIA di installare il fotovoltaico sul tetto, mi sembra che non possiamo sottrarci a una cosa del genere.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 14 Giugno 2012

DELIBERA N. 39 C.C. DEL 14.06.2012

OGGETTO: Concessione alla Provincia di Varese della cessione del diritto d'uso a terzi vincolato ad impianto fotovoltaico della copertura dello stabile "IPSIA" di Via Mantegazza.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore pianificazione e governo del territorio)

La delibera è dell'Assessore Fontana, essendo assente mi ha chiesto di illustrarla.

In sostanza di concede alla Provincia la possibilità di usare la copertura dell'IPSIA per l'installazione di pannelli fotovoltaici che serviranno a produrre energia elettrica e che andranno ad alimentare anche il fabbisogno della scuola, quindi è una concessione che viene data alla Provincia di poter, sulla base delle normative che agevolano la possibilità di installare pannelli fotovoltaici sui tetti degli edifici pubblici, di poter fare questa cosa a beneficio anche della stessa scuola che avrà la corrente prodotta dal fotovoltaico.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, interventi su questo punto? Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord – Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Solo per far notare che questo intervento è fatto grazie ai fondi della Provincia, per cui ringraziamo la Provincia di Varese guidata dalla Lega e non ci piace il fatto che il Governo Monti possa togliere le Province perché fanno veramente molto a favore delle nostre comunità locali, per cui non ci piace che la maggioranza ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi il fotovoltaico sul tetto della scuola, grazie. Ci sono altri consiglieri che intendono intervenire? Nessuno intende intervenire.

È chiusa la fase dibattimentale, passiamo alla fase di votazione con il sistema elettronico.

È aperta la votazione.

Risultano 21 presenti.

Abbiamo votato tutti? 22, perfetto.

Proclamo il risultato della votazione del punto n. 9.

Presenti: 22 consiglieri.

Favorevoli: 22.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Il punto è approvato.

Punto n. 10.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 14 Giugno 2012

DELIBERA N. 40 C.C. DEL 14.06.2012

OGGETTO: Modifica convenzione condominio "COSIMAR" - art. 31 comma 45 e seguenti della L. 448/1998. Intervento in Via Pozzo, 25. Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Assessore Campilongo, prego, è urgente questa, per le esangui casse del Comune, assessore prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore pianificazione e governo del territorio)

Con questa delibera si concede la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà a 549 millesimi su 1000 di questo condominio calcolando secondo i criteri previsti dalla legge per cui è un'entrata di 177.649 euro per il Comune in seguito a questa trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, interventi su questo punto?
Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Prima sempre una nota di merito, il regolamento dice che dopo mezzanotte non si va oltre con i punti e adesso stiamo andando oltre, abbiamo detto ieri sera che la convocazione era alle otto e mezza, il signor Sindaco ha richiamato tutti i consiglieri allo otto e mezza, il sottoscritto e tutto il gruppo della Lega Nord, tranne l'assente di questa sera, eravamo qui alle otto e mezza, detto questo mi fa piacere che comunque si continui ad andare avanti nella trattazione dei punti all'ordine del giorno.

L'assessore ha detto che stiamo andando a modificare i diritti di superficie per trasformarli in diritti di proprietà, alla prima pagina dei documenti che ci avete dato leggo: "considerata l'opportunità che venga convenuta la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31 comma 45 e seguenti della legge 23 dicembre 1998 n. 448", visto bla, bla, bla, ritenuto e si va avanti, "considerato che i richiedenti rappresentano oltre il 45% della proprietà dell'immobile e", qua bisogna porre attenzione, "e che l'amministrazione comunale è favorevole alla trasformazione del diritto di proprietà in diritto di superficie", non ho capito una cosa, probabilmente sbaglio io, con molta umiltà devo aver sbagliato a leggere, c'è stato un errore, però qua si dice che l'amministrazione comunale è favorevole alla trasformazione del diritto di proprietà in diritto di superficie. Se questo è un atto pubblico ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

C'è un refuso.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

C'è un refuso, quindi chiedo se si può correggere, se si può votare la correzione e poi andare oltre, poi la mia considerazione politica è come mai non vi siete accorti prima?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Questa non è politica ma va bene comunque.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Perché evidentemente ve ne fregate e fate passare tutti i documenti, l'ultima correzione nell'allegato 2 che non posso dire la pagina perché non c'è, al punto 2 prezzo esproprio versato e rivalutato, c'è la formula come esempio per il calcolo, c'è indice iniziale e poi indice finale. Nella formula che viene utilizzata viene riportato non indice finale ma viene cambiato in indice attuale, a numerato nella parentesi tonda, quindi al posto di indice attuale propongo che si modifichi in indice finale, per coerenza con quanto tre righe sopra. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei consigliere. Consigliere Borghi abbiamo accettato le sue domande, adesso risponderemo, stia tranquillo.

Il primo refuso va corretto, correggiamo la delibera.

In merito alla prima osservazione del Consigliere Borghi, a pagina 1 nella parte descrittiva della delibera c'è un evidente errore dove si dice di trasformare diritto di proprietà in diritto di superficie, tanto è vero che nel deliberato che è ciò che si approva è correttamente scritto di trasformare il diritto di superficie in diritto di proprietà, la delibera di per sé è valida, viene corretto l'evidente errore di battitura.

Non so se l'Assessore Campilongo ha altre risposte da dare relativamente alla formula, relativamente alla formula cosa si risponde che va bene così

la formula? Ai fini del risultato così com'è scritta la formula risulta valida.

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi? consigliere Borghi secondo intervento, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Signor Presidente faccio la dichiarazione di voto, noi voteremo a favore.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Borghi, se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto 10 con il sistema elettronico.

È aperta la votazione.

Abbiamo votato tutti? 20 consiglieri.

Chiudiamo la votazione.

Proclamo il risultato della votazione del punto n. 10.

Presenti: 20 consiglieri.

Favorevoli: 20.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Il punto è approvato all'unanimità. Grazie.

Punto 11, per favore, io per correttezza devo chiedere alla Lega, visto che ci siamo trattenuti fino a quest'ora devo chiedere alla Lega se ritiene di dover discutere la mozione adesso oppure, considerato l'orario, di rinviarla al prossimo Consiglio comunale, se il capogruppo della Lega vuol rispondere in proposito, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Io direi che il punto 11 e il punto 12 hanno una certa importanza quindi devono essere discussi, io direi di metterli come primi punti all'ordine del giorno della prossima volta...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Nei primi punti le mozioni lei sa che non è possibile, sarà il primo punto dopo i punti proposti dall'amministrazione, come prevede il regolamento ...

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Però noi siamo stati qui fino all'ultimo momento, se fosse possibile metterlo come primo punto all'ordine del giorno ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La presidenza si prende in carico la richiesta.

La data del prossimo Consiglio comunale potrebbe essere attorno all'11-12-13 luglio, stiamo facendo la verifica delle presenze che oggi è stata richiesta, lo voteremo in quel periodo.

Grazie a tutti e buonanotte.